



**Scuola Secondaria di 1° grado
"Guerrino Nicoli"**

10036 Settimo Torinese

Sede : c.so G. Agnelli 13 - tel / fax 011 898 32 47

Succursale: v.le Piave 21 - tel 011 895 09 19

cod. fisc. 97570080016 – cod. mecc. TOMM248007

email : segreteria.sm.nicoli.settimotorinese@scuole.piemonte.it

Sito web: <http://www.medianicoli.it>

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2015-2016



Indice

• Il territorio e l'utenza	pag. 3
• I principi ispiratori	pag. 4
• Obiettivi e strategie educative	pag. 5
• Obiettivi e strategie didattiche	pag. 6
• L'azione didattica nella scuola secondaria di primo grado	pag. 8
• Modello orario	pag. 10
• Progetti comuni ai due Tempi Scuola	pag. 11
• Attività integrative	pag. 25
• La valutazione	pag. 26
• Griglia valutazione comportamento	pag. 28
• Fax simile certificazione competenze in uscita	pag. 29
• Formazione classi	pag. 33
• Rapporto scuola – famiglie	pag. 34
• Il Consiglio d'Istituto	pag. 36
• Il Collegio dei docenti	pag. 37
• Il Consiglio di classe	pag. 38
• L'organigramma	pag. 39
• Le funzioni strumentali	pag. 41
• Autoformazione e formazione in servizio	pag. 42
• Rapporti scuola – territorio	pag. 43
• Le risorse della scuola	pag. 44
• Il personale non docente	pag. 47
• Verifiche progettuali	pag. 49

Allegati:

• Piano annuale delle attività	pag. 50
• Curricolo in verticale e Programmazione Curricolare di Istituto	pag. 51
• Progetto di educazione alla legalità ed alla convivenza civile	pag. 118
• Piano di inclusione	pag. 120

1. Il territorio e l'utenza

La nostra scuola si colloca in un'area, quella settimese, che presenta le caratteristiche tipiche dell'area metropolitana torinese.

Il suo contesto è stato condizionato, nel suo sorgere, dallo sviluppo industriale che ha determinato una rapida crescita demografica, a cui lo sviluppo urbanistico e delle infrastrutture si è adeguato con ritardo. Gli squilibri nel passato si sono comunque attenuati nel corso degli anni parallelamente ad un'aumentata offerta di servizi al cittadino.

Questi sviluppi hanno avuto riscontro:

- nel consolidamento di alcune strutture (servizi psico-pedagogici, CIP, CISSP, IOSP, InformaGiovani, SERT)
- nella crescita di una pluralità di offerte culturali, formative e sportive sul territorio da parte dell'Amministrazione comunale (istituzione del Consiglio Comunale Ragazzi, iniziative della Biblioteca, corsi di aggiornamento, attività del Teatro Garybaldi e di Enti privati)
- nel miglioramento del contesto ambientale, attraverso interventi attuativi, come la riqualificazione del centro storico, o di tutela, come l'istituzione del parco fluviale del Po.

In questo quadro, nella nostra scuola le manifestazioni del disagio, un tempo ricorrenti, sembrano essersi gradualmente stemperate, con la scomparsa degli atteggiamenti più fortemente aggressivi.

Sono però ancora presenti e diffusi:

- atteggiamenti passivi nei confronti dei processi di apprendimento e della cultura in genere ed atteggiamenti di dipendenza che si consolidano spesso nell'età giovanile (abbandono scolastico, uso di sostanze stupefacenti, alcoolismo, ecc...)
- superficialità ed incertezza degli obiettivi per il futuro e perdita della capacità di ipotizzare e di orientarsi
- adesione a modelli di vita frustranti o difficilmente imitabili, mutuati dai mezzi di comunicazione di massa.

Parallelamente si rileva la difficoltà da parte di molte famiglie, a costituirsi come reale punto di riferimento della vita socio-affettiva degli adolescenti. Alla istituzione scolastica viene perciò richiesto, dalla grande maggioranza, di porsi come luogo privilegiato che affronti ogni necessità relativa al percorso di crescita. La nostra scuola, nel tentativo di superare la dicotomia, ha cercato di coinvolgere le famiglie nel processo educativo avviando un rapporto di collaborazione con le medesime.

Negli ultimi anni si sta assistendo, anche nel nostro istituto, ad un incremento di iscrizioni da parte di alunni stranieri. La tipologia di questi ragazzi è diversificata, infatti alcuni sono nati in Italia da genitori immigrati, altri hanno frequentato già la scuola primaria nel nostro Paese, altri ancora sono arrivati nel corso del triennio.

I Paesi di provenienza sono prevalentemente Romania, Repubblica popolare cinese e Paesi dell'America Latina.

Tale presenza ha indotto l'istituzione scolastica a progettare per promuovere una vera cultura dell'accoglienza predisponendo percorsi educativi, di carattere sia linguistico sia culturale.

2. I principi ispiratori

La nostra scuola, in coerenza con il dettato costituzionale e la legislazione scolastica, si pone come:

- **FORMATIVA**, costruisce percorsi volti allo sviluppo di tutte le potenzialità allo scopo di:
 - promuovere la formazione globale della personalità del preadolescente;
 - riequilibrare i dislivelli culturali;
 - integrare con percorsi diversificati gli alunni svantaggiati;
 - promuovere l'arricchimento delle conoscenze già acquisite.
- **ORIENTATIVA**, si propone di sviluppare la progettualità e la capacità di operare scelte.
- **GARANTE DEI SAPERI IRRINUNCIABILI**, provvede a delineare una mappa delle strutture culturali di base.
- **ATTENTA**:
 - alla centralità dell'allievo;
 - alla valorizzazione delle specificità;
 - alla costruzione di un funzionale clima d'istituto scolastico.
- **PROMOTRICE DI COORDINAMENTO E COLLEGAMENTO** fra contesti che concorrono alla formazione dei ragazzi, in quanto si propone di potenziare la collaborazione tra scuola e famiglie e di attuare progetti in collaborazione con le risorse del territorio.

Si ritiene dunque irrinunciabile che la nostra scuola debba identificarsi in un luogo di vita e di apprendimento per tutti coloro che agiscono al suo interno: studenti, docenti e quanti collaborano in essa.

Pertanto sono indispensabili:

1. la costruzione di un ambiente di facile lettura, dove le norme di sicurezza risultino chiare, le regole di comportamento siano condivise, per garantire all'allievo di trovare facilmente i punti di riferimento di cui ha bisogno;
2. l'adeguamento degli intenti/ obiettivi verso un'ottica di cooperazione interna fra ruoli;
3. la permanenza di un investimento mirato di risorse nella partecipazione ad iniziative di aggiornamento.

3. Obiettivi e strategie educative

OBIETTIVI	STRATEGIE
-----------	-----------

<p>Promuovere lo sviluppo della personalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo della conoscenza di sé, dei propri punti di forza o di debolezza • messa in atto di procedure per migliorare l'autostima • rafforzamento dell'impegno nel lavoro individuale e cooperativo • incentivazione della curiosità verso il sapere e dell'apprendimento come atto naturale e permanente • avviamento a percorsi di formazione e potenziamento delle abilità personali
<p>Educare a scelte consapevoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> • costruzione di un punto di vista • sviluppo delle procedure atte al conseguimento di competenze, autonomia di gestione e di tecniche e strumenti specifici
<p>Educare alla coscienza civica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione della consapevolezza che la scuola è una comunità basata sui valori democratici della solidarietà, dell'accettazione delle diversità, del rispetto delle idee degli altri • realizzazione di progetti di lavoro atti a rendere consapevole l'adolescente del suo ruolo di "cittadino minore" (educazione ambientale, Consiglio Comunale Ragazzi, eventuali proposte elaborate con i servizi sociali)

4. Obiettivi e strategie didattiche

OBIETTIVI	STRATEGIE
<p>Promuovere comportamenti cognitivi</p>	<p>Acquisizione progressiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di precisione e accuratezza • dell'analisi sistematica e della sintesi • dell'orientamento spazio-temporale • del confronto, della differenziazione, della classificazione • della percezione e definizione di problemi • della elaborazione di ipotesi • della deduzione e dell'induzione
<p>Potenziare le capacità di comunicazione</p>	<p>Acquisizione progressiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della verbalizzazione • della decodificazione, della comprensione, della rielaborazione • dell'uso delle abilità espressive attraverso linguaggi, strumenti, tecniche • dell'uso di lingue comunitarie

<p>Sollecitare comportamenti metacognitivi</p>	<p>Avviare il processo di riflessione per rendere gli allievi consapevoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli aspetti razionali e intellettivi del proprio funzionamento mentale • dei diversi meccanismi mentali sollecitati dalle diverse discipline • della specificità di oggetto, struttura concettuale, procedimenti, regole logiche di ciascuna disciplina • di come le emozioni positive (curiosità, interesse, motivazione, senso di competenza) incidano sul proprio apprendimento e imparare a renderle vantaggiose • di come le emozioni negative (paura, insicurezza, ansia, senso di inadeguatezza, demotivazione) debbano essere controllate affinché non influiscano inadeguatamente sui processi d'apprendimento.
--	---

Questa tabella richiama, a proposito di obiettivi e strategie dell'integrazione, il concetto di "obiettivi minimi".

Si intende a questo proposito precisare che la parità, rispetto al diritto alla formazione, non è ritenuta un appiattimento in basso generalizzato, bensì il pari diritto per ciascuno di raggiungere il miglior profitto per lui possibile.

La scuola deve porre ogni studente in condizione di scoprire nello sforzo, nel lavoro responsabile, nella ricerca del proprio sviluppo personale, la dimensione massima possibile di compimento del proprio potenziale. Ciò è ben diverso dalla interpretazione della uguaglianza delle opportunità, intesa come fare apprendere a tutti le stesse cose e che fissa gli standard di qualità dell'apprendimento in termini di obiettivi minimi definiti alla luce delle minime competenze eguali fatte apprendere a tutti.

La nostra scuola dopo aver lavorato con i plessi della scuola primaria di riferimento alla definizione del curricolo verticale, ha stabilito i nuclei fondanti dei saperi irrinunciabili per il raggiungimento delle competenze in uscita dai due primi cicli di istruzione.

Inoltre si sta attuando la valutazione delle competenze in uscita dal triennio e relativamente a ciascuna disciplina facendo riferimento al lavoro su citato. Per giungere a tale valutazione i docenti provvedono in itinere già nelle classi prime e seconde a monitorare lo stato delle competenze conoscitive, linguistico-comunicative, metodologiche e relazionali. (vedi allegato n°2)

La necessità di stimolare sempre più negli allievi la formazione di competenze di base e trasversali che è l'intento principe della stesura dei nuovi curricula, spinge pressantemente a confrontarsi con le indagini comparative internazionali. L'Ocse tramite il progetto Pisa è entrato in questo campo fornendo la possibilità di reperire dei dati che se interpretati correttamente possono dare indicazioni sulle strategie educative da attuare. Pertanto in quest'ottica si pongono le prove INVALSI che vengono somministrate alle classi terze in sede di esame conclusivo e nelle classi precedenti in forma di simulate. (cfr. Verifiche progettuali)

Fondamentale per la nostra scuola è l'attenzione alle esigenze educative e didattiche che richiedono i ragazzi diversamente abili. Essi sono portatori di qualità uniche che devono essere valorizzate e talora aiutata ad emergere. Il Collegio ritiene fondamentale la loro integrazione e il supporto a loro ed alle

loro famiglie. Per attuare con maggiore efficacia ciò, il Collegio ha nominato una figura strumentale che si dedica esclusivamente al coordinamento di tutte le azioni a favore diversamente abili, alle loro famiglie e ai consigli di classe, fornendo appoggio e coordinamento, anche con le agenzie sul territorio.

In quest'ottica particolare attenzione sarà dovuta ai ragazzi BES attuando non solo tutto ciò che la normativa prevede, ma operando con eventuali laboratori motivazionali che evidenzino le peculiarità dei ragazzi, come l'utilizzo del mezzo informatico. I docenti di sostegno utilizzeranno parte delle ventuno ore residue per intraprendere nelle loro classi ulteriori strategie di supporto e valorizzazione di questi ragazzi.

Il nostro istituto inoltre si è attivato nell'anno scolastico 2013-2014 un Piano di Inclusione: è stato creato un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che vede partecipare tutti gli attori: Dirigente, Docenti, personale ATA, famiglie e altri operatori sul territorio. (Vedi allegato n°4).

5. L'azione didattica nella scuola secondaria di primo grado

Presupposto indispensabile è la coscienza del ruolo fondamentale dell'interazione educativa nei suoi aspetti affettivi, emotivi, etici. Occorre concepire la dinamica delle relazioni didattiche come situazione di scambio in cui l'allievo non sia solo un destinatario del sapere da trasmettere, ma sia soggetto attivo che pensa, apprende, produce, agisce.

Ogni intervento didattico deve essere innestato sull'effettivo grado di preparazione conseguito nella scuola primaria e deve tenere in considerazione le strategie attivate in essa. Saranno utilizzate tutte le indicazioni che i docenti di questo ordine di scuola daranno nelle riunioni con gli insegnanti della nostra scuola, dedicate al confronto e alla continuità del percorso e alla costruzione di prove iniziali per l'ingresso nella scuola secondaria.

Gli insegnanti impostano il proprio lavoro nella classe secondo criteri di qualità più che di quantità; per ogni disciplina indicano traguardi irrinunciabili in termini di competenze, alleggerendo, se occorre, i contenuti disciplinari ma ridando loro valore attraverso un processo di reimpostazione e riorganizzazione. Principi sono i criteri di gradualità e di facilitazione, per sollecitare il raggiungimento degli obiettivi in modo progressivamente più approfondito e complesso, individuando e attivando percorsi il più possibile individualizzati, tali da soddisfare pienamente il diritto allo studio di tutti.

Le nostre scelte sono state guidate dai seguenti criteri:

- orientamento in vista delle scelte future, per la costruzione e la ricerca delle attitudini;
- potenziamento delle capacità nel rispetto delle inclinazioni e delle motivazioni individuali;
- recupero delle abilità e delle conoscenze degli alunni più in difficoltà;
- integrazione degli alunni portatori di handicap.

Le attività didattiche sono finalizzate all'acquisizione di competenze e di abilità in diverse aree di apprendimento; per raggiungere tale obiettivo sono previste anche azioni specifiche di:

- approfondimento
- arricchimento
- recupero

Le attività di recupero e di approfondimento verranno declinate, per i due modelli orari, in modo diversificato. Le materie interessate sono matematica e italiano.

Il tempo prolungato sfrutterà le ore di compresenza per aiutare i ragazzi ad approfondire o a recuperare laddove fosse necessario.

Il tempo normale, in base alle esigenze didattico-educative della classe, sfrutterà due possibilità:

- ✓ effettuare ore di approfondimento o di recupero, in piccoli gruppi, in fascia oraria pomeridiana con l'insegnante curricolare,
- ✓ effettuare e organizzare ore di compresenza (docente di lettere della classe + altro docente di lettere; docente di matematica della classe + altro docente di matematica) nella fascia oraria mattutina.

La scelta dell'una o dell'altra modalità sarà valutata dal Consiglio di Classe dei docenti in relazione alle reali esigenze didattico-educative degli alunni.

Sempre nell'ottica di promuovere una formazione il più possibile trasversale e per aiutare i ragazzi ad aumentare le proprie competenze, i docenti di matematica e di tecnologia opereranno in compresenza per alcune ore sulle classi terze per stimolare l'attenzione degli studenti su alcune peculiarità che sono significative per le due discipline come ad esempio il disegno tecnico, elemento base per la buona risoluzione dei quesiti posti dai problemi di geometria, soprattutto solida.

Nell'ora di alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica gli allievi usufruiranno di un percorso di lettura filmica in carico ad un docente nominato dalla graduatoria o di Lettere o di Arte e immagine.

All'interno della cattedra di lettere, una unità oraria è dedicata all'insegnamento all'Educazione alla legalità ed alla convivenza civile; in allegato si potranno consultare classe per classe le indicazioni di programmazione. (Vedi Allegato 3)

Le uscite didattiche non devono superare, per tutte le classi, la durata di una giornata, sino ad un massimo di tre giornaliere per anno scolastico, e nella scelta della meta si terrà particolarmente in conto la pregnanza formativa dell'uscita medesima.

6. Modello orario

Tempo ordinario

U.O.		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I	7,45-8,47						LIBERO
II	8,47-9,38						
	INTERVALLO 10'						
III	9,48-10,45						
IV	10,45-11,36						
	INTERVALLO 10'						
V	11,46-12,43						
VI	12,43-13,40						
VII	14,30-15,30						
VIII	15,30-16,30						

Tempo prolungato

U.O.		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I	7,45-8,47						LIBERO
II	8,47-9,38						
	INTERVALLO 10'						
III	9,48-10,45						

IV	10,45-11,36						
	INTERVALLO 10'						
V	11,46-12,43						
VI	12,43-13,40						
MENZA							
VII	14,30-15,30						
VIII	15,30-16,30						

I giorni di rientro coincidono per tutte le classi del tempo prolungato e per i due plessi.

7. Progetti comuni ai due tempi scuola

PROGETTO DI PROMOZIONE DELL'AGIO E ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI SOSTEGNO

A) Progetto recupero abilità di base in italiano e matematica

Obiettivi generali e specifici	Classi coinvolte	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none">✓ Raggiungere livelli minimi di competenza lessicale e sintattica✓ Migliorare le competenze linguistiche di base✓ Raggiungere livelli minimi di competenza relativi al calcolo ed alla soluzione dei problemi✓ Potenziare le abilità di logica✓ Migliorare le competenze linguistiche di base✓ Potenziare le competenze linguistiche, lessicali logiche finalizzate allo studio ed all'apprendimento dei contenuti disciplinari in senso generale.	tutte	<ul style="list-style-type: none">➤ Raggiungimento delle autonomie fondamentali

PROGETTO DI PROMOZIONE DELL'AGIO E ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI SOSTEGNO

B) Integrazione degli alunni in situazione di handicap

Obiettivi generali e specifici	Classi coinvolte	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare il rispetto di sé e degli altri ✓ Rapportarsi col mondo esterno ✓ Socializzare ✓ Esprimere le proprie emozioni e il proprio pensiero ✓ Acquisire fondamentali elementi di ogni area disciplinare 	tutte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Raggiungimento delle autonomie fondamentali

Dall'a. s. 2013-14, con alcune modifiche per il presente anno scolastico, è stato avviato il progetto di pet therapy "Pull-out" che ha come finalità quella di migliorare la qualità della vita dei soggetti coinvolti (disabilità plurime) operando nella sfera educativa, emotivo-relazionale, cognitiva ed affettiva, attraverso la soddisfazione di bisogni quali l'affetto, la sicurezza, le relazioni interpersonali, in particolare:

Progetto pet education	Progetto di pet relationship
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osservazione e apprendimento del significato dei comportamenti dei pets, in funzione dello sviluppo di nuove strategie comunicative al fine di un decentramento che porti ad un approccio all'alter più consapevole e responsabile ➤ Accrescimento del senso di gruppo e del senso delle regole ➤ Conoscenza dell'etologie del cane, del gatto e del coniglio. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza dell'etologia del cane ➤ Osservazione e apprendimento del significato dei comportamenti dei pets, in funzione dello sviluppo di nuove strategie comunicative al fine di un decentramento che porti ad un approccio all'alter più consapevole e responsabile ➤ Accrescimento del senso di gruppo e del senso delle regole ➤ Valenza del leader positivo

PROGETTO DI PROMOZIONE DELL'AGIO E ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI SOSTEGNO

C) Integrazione degli alunni con dsa

Obiettivi generali e specifici	Classi coinvolte	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare l'autostima ✓ Socializzare ✓ Acquisire fondamentali elementi di ogni area disciplinare attraverso gli strumenti compensativi e le misure dispensative 	tutte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Raggiungimento degli obiettivi essenziali per ciascuna disciplina ➤ Autonomia nell'uso degli strumenti compensativi

PROGETTO DI PROMOZIONE DELL'AGIO E ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI SOSTEGNO

D) Progetto stranieri			
Obiettivi generali e specifici	C I a s s i coinvolte	Risultati attesi	Interventi esterni

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire il rinnovamento della scuola in risposta alle richieste della società complessa e globalizzata ✓ Sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico ✓ Educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze ✓ Facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e come veicolo per gli altri apprendimenti ✓ Valorizzare lingue e culture d'origine ✓ Promuovere l'aggiornamento per i docenti sull'insegnamento nella classe multiculturale ✓ Elaborare un protocollo di accoglienza ✓ Definire criteri di adattamento dei programmi in base alla normativa di riferimento ✓ Attivare canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie degli studenti stranieri ✓ Orientare gli studenti stranieri nella scelta della scuola superiore ✓ Definire criteri e strumenti di valutazione specifici per gli alunni stranieri 	tutte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Miglioramento delle abilità e delle competenze in italiano degli alunni stranieri ➤ Miglioramento dei rapporti interpersonali all'interno della classe ➤ Aumento della capacità di tollerare le differenze e di comprenderle, sia da parte dei docenti sia da parte dei ragazzi 	➤ Cooperativa Sanabil
---	-------	---	-----------------------

PROGETTO ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Obiettivi generali e specifici	C l a s s i coinvolte	Risultati attesi	Interventi esterni
--------------------------------	-----------------------	------------------	--------------------

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza di sé: attitudini, interessi, aspirazioni, progetti e limiti anche attraverso il test Magellano ✓ Conoscenza della realtà economica : mercato del lavoro ✓ Conoscenza del sistema scolastico (secondaria di secondo grado) attraverso momenti orientativi sul territorio ✓ Conoscenza degli eventuali sbocchi professionali garantiti dal corso di studi superiore 	<p>seconde e terze</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisizione della consapevolezza circa le proprie attitudini, i propri interessi e i propri limiti ➤ Miglioramento della capacità di orientarsi all'interno dell'offerta formativa in previsione dell'inserimento nel mondo del lavoro 	<p>➤ O p e r a t o r i dell'InformaGiovani</p>
--	------------------------	--	--

Nell'anno scolastico 2014-15 è stato attivato il Progetto Lapis proposto dalla Regione Piemonte

LABORATORI SCUOLA E FORMAZIONE

Finalità

- Il pieno inserimento in un ambiente scolastico-formativo orientato alla personalizzazione del percorso di apprendimento;
- L'offerta di opportunità per contribuire allo sviluppo della personalità nel nuovo contesto socio-culturale con particolare attenzione agli alunni stranieri;
- Il raggiungimento del successo formativo;
- L'accompagnamento in un percorso di orientamento –formazione professionale;
- Il reinserimento nel gruppo classe di partenza;
- La comprensione della valenza della formazione scolastica nei due ambiti formativi;
- Il rispetto delle regole imposte nei due ambienti di formazione;
- Lo sviluppo dell'autocontrollo e dell'esercizio della volontà per conseguire gli obiettivi della programmazione individuale.

Ruoli:

Referente del progetto, docente tutor;

Docenti del C.di C;

Docenti delle Agenzie formative.

Destinatari

Allievi delle classi 2^a e 3^a ultraquattordicenni e pluriripetenti.

Programma

Incontri preparatori con le Agenzie formative

Preparazione e supporto degli allievi

Programmazione individualizzata

Partecipazione degli allievi ai laboratori delle agenzie formative
 Frequenza dei laboratori per due giorni della settimana;
 Colloqui con il tutor e con i docenti coinvolti;
 Preparazione all'esame.

Durata
 L' intero a.s. 2014-15

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE			
A) Educazione all'affettività ed alla sessualità			
Obiettivi generali e specifici	C l a s s i coinvolte	Risultati attesi	Interventi esterni
<ul style="list-style-type: none"> ✓ riconoscere i mutamenti del proprio corpo come naturale evoluzione ✓ riconoscere l'altro da sé ✓ educare il proprio sentimento nel rispetto dell'altro ✓ educare ad una sessualità responsabile attraverso un percorso scientificamente corretto 	terze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>acquisire una maggiore consapevolezza del proprio essere in relazione con l'altro</i> ➤ <i>riflettere sulla complessità della sfera affettiva per viverla con consapevolezza e serenità</i> ➤ <i>acquisire conoscenze scientificamente fondate riguardanti l'ambito sessuale riproduttivo.</i> 	➤ <i>psicologa e ginecologa dell'Asl</i>

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE			
B) Prevenzione dipendenze			
Obiettivi generali e specifici	C l a s s i coinvolte	Risultati attesi	Interventi esterni

<ul style="list-style-type: none"> ✓ conoscenze delle sostanze: droga, alcool, fumo... ✓ riflettere sul condizionamento del gruppo ✓ riflettere sui modelli di successo presentati dalla società 	terze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ conoscenze delle sostanze: droga, alcool, fumo... ➤ riflettere sul condizionamento del gruppo ➤ riflettere sui modelli di successo presentati dalla società 	➤ educatore del Ser.T e psicologa dell'Asl
---	-------	---	--

Nell'a. s. 2014-15 il Progetto si è arricchito con l'adesione al Progetto Unplugget, il primo programma europeo di provata efficacia, riconosciuto ed inserito nella Relazione Annuale sullo stato delle tossicodipendenze in Italia (anno 2008) e nei Progetti Regionali "Guadagnare salute in adolescenza". Ha visto la partecipazione di dieci docenti alla formazione e alla conseguente implementazione sulle classi.

Unplugged mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze con i seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali
- sviluppare e potenziare le abilità interpersonali
- correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, sugli interessi legati alla loro commercializzazione
- migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcool e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE			
C) Sportello d'ascolto			
Obiettivi generali e specifici	C I a s s i coinvolte	Risultati attesi	

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere l'agio a scuola ✓ Proporre la scuola come luogo di formazione personale ✓ Ridurre le occasioni di conflitto interpersonale fra adolescenti e fra adolescenti e adulti ✓ Migliorare le tecniche comunicative ✓ Prevenire le situazioni di disagio giovanile 	tutte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Superamento di naturali resistenze, legate a pudori adolescenziali, nell'accesso allo sportello ➤ Costruzione di un clima collaborativo con gli adulti della scuola per imparare a crescere ricercando insieme la soluzione ai problemi ➤ Miglioramento delle modalità di comunicazione fra adolescenti ➤ Attenuazione delle reazioni più aggressive e violente (verbali e non) ➤ Migliorare il clima d'istituto nella relazione fra tutte le sue componenti 	
---	-------	--	--

PROGETTO FASCE DEBOLI

PROGETTO FASCE DEBOLI		
Obiettivi generali e specifici	C I a s s i coinvolte	Risultati attesi

<p>Ridurre il disagio</p>	<p>1. Studenti che manifestano difficoltà nella relazione fra pari e/o con l'adulto.</p> <p>2. Studenti che mostrano una scarsa motivazione allo studio e/o una debole capacità attentiva anche con certificazione DSA/EES (29 casi certificati)</p> <p>3. Studenti con difficoltà evidenti in italiano e in matematica con esiti insufficienti.</p>	<p>1. Ridurre di almeno 5 unità i casi a rischio di abbandono o ripetenza nell'arco del triennio per difficoltà d'inserimento.</p> <p>2. Arginare il fenomeno dell'abbandono per insuccesso scolastico da frequenza saltuaria almeno nei casi di 3a media. 5 casi</p> <p>3. Ridurre la gestione autonoma del sistema comunicativo via internet da parte dello studente.</p> <p>4. Coltivare la cultura dell'utilizzo responsabile e sicuro degli strumenti nel genitore e nello studente, con una riduzione del 10% dell'utilizzo autonomo della rete in generale.</p> <p>5. Elevare la partecipazione delle famiglie al 30%.</p> <p>6. Innalzare la soglia di benessere scolastico per gli alunni DSA/EES riducendo a meno di 5 i casi di partecipazione forzosa.</p> <p>7. Ridurre al 10% gli esiti insufficienti per italiano e matematica nelle classi 1e.</p> <p>8. Contenere nel 5% gli esiti insufficienti dei test Invalsi per le classi 3e.</p>
---------------------------	--	--

PROGETTO MULTIMEDIALITA' E LETTURA

A) Progetto Lettura in continuità con la scuola primaria

Obiettivi generali e specifici	C l a s s i coinvolte	Risultati attesi
<p>✓ Promuovere la lettura e la scrittura come forma di comunicazione e d'incontro nel passaggio fra scuola primaria e secondaria di primo grado.</p>	<p>quinte elementari scuole "G. Roncalli" e "G. Rodari"</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantenere la collaborazione didattica ed educativa nelle classi di passaggio ➤ Rendere fattiva l'operatività del curricolo verticale ➤ Promuovere la curiosità per la lettura ➤ Sostenere la curiosità per il sapere ➤ Trasmettere un'idea di scuola in continuità

PROGETTO MULTIMEDIALITA' E LETTURA

B) Progetto lettura

Obiettivi generali e specifici	C l a s s i coinvolte	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Avvicinare alla lettura come strumento di conoscenza di sé, degli altri e dei mondi intorno ✓ Potenziare le competenze di lettura tecnica ✓ Potenziare le competenze derivanti dalla comprensione dei testi secondo gradi successivi di complessità ✓ Abituare alla elaborazione personale dei pensieri, delle tesi dei punti di vista propri ed altrui ✓ Promuovere la rielaborazione dei testi attraverso le più varie tecniche, quali, ad esempio, la scrittura, la rappresentazione grafica e pittorica, la drammatizzazione ✓ Abituare all'utilizzo di strumenti specifici per la realizzazione di prodotti formalmente completi, visibili e trasferibili. 	<p>tutte</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Condivisione di tecniche diverse di elaborazione personale delle letture condotte in classe. ➤ Visibilità dei lavori condotti nell'anno. ➤ Realizzazione della mostra dei lavori degli alunni in forme e modalità differenti quali: libri, elaborazioni multimediali, realizzazioni pittoriche, drammatizzazioni....

PROGETTO KET E DELF (Acquisizione di certificazioni internazionali di lingua Inglese e Francese)

Obiettivi generali e specifici	C l a s s i coinvolte	Risultati attesi	

<p>Il <u>Cambridge Key English Test (KET)</u> costituisce il primo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL) e fa riferimento al livello A2 del Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa. Il livello A2 indica che lo studente, per esempio, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ comprendere semplici domande e istruzioni; ➤ esprimere semplici opinioni o esigenze; ➤ compilare moduli e scrivere brevi lettere contenenti informazioni personali. <p>Il KET, in sintesi, valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata a un livello di base e si rivolge agli studenti che abbiano acquisito conoscenze di base della lingua inglese sufficienti per viaggiare in paesi stranieri. In particolare, il "KET for schools", pur mantenendo inalterato il livello di riferimento, presenta contenuti e argomenti tarati sugli interessi e sull'esperienza degli adolescenti.</p> <p>Il DELF (Diplôme d'Etudes de Langue Française), livello 2, prevede il superamento di un esame che consegnerà una certificazione rilasciata dal Ministero della pubblica Istruzione Francese, con tramite dell'Alliance Française di Torino, riconosciuta a livello internazionale che attesta il livello di competenza comunicativa raggiunto nell'uso della lingua francese.</p> <p>Lo scopo del corso è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e approfondire le conoscenze di base della lingua francese. • Arricchire le competenze linguistiche in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado. • Ottenere una certificazione spendibile in un percorso culturale o professionale. • Ottenere crediti formativi ai fini dell'Esame di Stato o per le Facoltà Universitarie. 	<p>R a g a z z i v o l o n t a r i e m e r i t e v o l i.</p>	<p>Conseguimento della certificazione KET e DELF</p>	<p>Gli esami non saranno svolti in sede e i ragazzi saranno esaminati da docenti madrelingua.</p>
---	---	--	---

Nell'anno scolastico 2014-15 è stato attivato il Progetto proposto da WEP (World Education Program) organizzazione internazionale che promuove scambi culturali educativi linguistici in tutto il mondo. Dal 9 gennaio al 4 marzo 2015, la nostra scuola ospiterà una studentessa americana che su tutte le classi prime, seconde e terze, in compresenza con il docente di inglese e di qualche insegnante di lettere, proporrà approfondimenti di lingua inglese (a disposizione della scuola per 18 ore settimanali) in regime di gratuità.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' ED ALLA CONVIVENZA CIVILE

Obiettivi generali e specifici	C I a s s i coinvolte	Risultati attesi	Interventi esterni
<p>Il progetto è finalizzato alla formazione di una nuova cultura, premessa indispensabile perché allieve ed allievi possano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ sentirsi nel mondo come parte di un tutto, ✓ vivere nel mondo secondo il principio di responsabilità, ✓ conoscere e praticare il valore della legalità, distinguendo gli atteggiamenti legali da quelli illegali a partire dalla propria vita ed esperienza personale. ✓ Conoscere l'ambiente del volontariato inteso come luogo adatto alla crescita nell'aspetto della solidarietà e della condivisione ✓ sensibilizzare e riflettere sul gioco d'azzardo. 	<p>tutte</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle conoscenze relative a diritti e doveri del cittadino ➤ capacità di elaborare soluzioni personali alle problematiche quotidiane ➤ partecipazione al CCR ➤ creazione di materiali documentari attraverso varie modalità espressive 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Anpi ➤ Comune di Settimo ➤ Polizia Municipale ➤ Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri ➤ Polizia Postale ➤ Ser.Mi.G. ➤ Emergency ➤ Cooperativa Orso ➤ Caritas diocesana

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' ED ALLA CONVIVENZA CIVILE: "Cittadini Digitali"

Obiettivi generali e specifici	C I a s s i coinvolte	Risultati attesi	Interventi esterni

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire consapevolezza sui propri comportamenti, in particolare in relazione all'utilizzo delle ICT ✓ Acquisire ed esercitare competenze di problem-solving in situazioni a rischio o problematiche collegate all'uso di Internet e dei cellulari ✓ Promuovere il pensiero critico e l'autonomia critica, sviluppare il pensiero creativo e divergente ✓ Favorire l'acquisizione di un approccio ai media e ai linguaggi, un saper essere verso i media (educazione al consumo) ✓ Sviluppare la comprensione dei testi mediatici ✓ Migliorare le capacità relazionali ed espressive 	<p>Classi 2[^]; genitori classi prime e docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Per i ragazzi: uso consapevole dei nuovi media. ➤ Per i genitori: gestione del rapporto figli e nuovi media. ➤ Per i docenti: acquisizione di competenze per diventare formatori. 	<p>Cooperativa Orso</p>
--	--	---	-------------------------

PROGETTO Ambient@zioni			
Obiettivi generali e specifici	C l a s s i coinvolte	Risultati attesi	Interventi esterni

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire un graduale processo di conoscenza delle complesse relazioni tra attività umane e problemi ambientali; l'acquisizione di modelli culturali ecosostenibili e di comportamenti responsabili (buone pratiche di riciclo, riuso e risparmio energetico); lo sviluppo di comportamenti di condivisione e di collaborazione all'interno della comunità scolastica. ✓ Stimolare processi di partecipazione attiva e interventi concreti da parte degli allievi. ✓ Conoscere il territorio, preservarlo e difenderlo. ✓ Aderire alla rete "ORTO IN CONDOTTA" e "School garden nel mondo", WWF, EnvironmentOnline. 	<p>tutte</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisire i principi di orticoltura biologica; coltivare l'orto come strumento per attività interdisciplinari di educazione alimentare e ambientale; educare alla preparazione e al consumo di prodotti coltivati biologicamente superando la resistenza a consumare frutta e verdura; acquisire la consapevolezza che l'alimentazione è un fatto culturale, variabile nel tempo e nello spazio, e non solo nutrizionale. ➤ Acquisire nella pratica il concetto che lo sviluppo agricolo può essere compatibile con la capacità della natura di rigenerare le proprie risorse ed acquisire metodologie induttive e scientifiche con esperienze didattiche in classe, laboratorio e/o orto. ➤ Conoscere e usare le principali piante officinali. Distinguere tra piante coltivate e piante spontanee. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Nonni custodi. ➤ Comune di Settimo Torinese ➤ Associazione Slow food Italia ➤ WWF ➤ Casa dei popoli di Settimo Torinese ➤ COOP ➤ School garden
---	--------------	--	--

Nell'anno scolastico 2014-15 la proposta si è arricchita con la richiesta di partecipazione (in modalità "rete") al bando europeo "REDDSO – Régions pour l'Education au Développement Durable et Solidaire"

Il Bando, finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, intende sostenere attraverso l'erogazione di un contributo finanziario la realizzazione di percorsi didattici che integrino l'educazione allo sviluppo sostenibile con l'educazione alla solidarietà internazionale, in una prospettiva di educazione alla cittadinanza mondiale.

Le finalità sono:

- l'educazione alla solidarietà internazionale come approccio pedagogico che si propone di promuovere, a titolo di esempio, la comprensione delle interdipendenze e dei meccanismi di esclusione nel mondo, il valore della solidarietà come fattore di cambiamento sociale, l'azione come strumento per costruire un mondo più giusto e cooperativo, la comprensione e l'attivazione a livello globale per rispondere alle esigenze e ai disagi di persone o gruppi;
- l'educazione allo sviluppo sostenibile come frutto degli apporti di numerose scienze che si occupano di problemi ambientali, economici, politici e sociali.

PROGETTO “Leggo, racconto, mi informo ed espongo”

Obiettivi generali e specifici	C I a s s i coinvolte	Risultati attesi	Interventi esterni
---------------------------------------	----------------------------------	-------------------------	---------------------------

<ul style="list-style-type: none"> ✓ offrire agli studenti strumenti utili per lavorare insieme (a classe intera e in piccolo gruppo) partendo da un argomento comune e sviluppando approfondimenti coerenti con la programmazione didattica di classe e soprattutto con il livello di maturazione personale raggiunto dai singoli alunni. ✓ offrire ai ragazzi occasioni per lavorare insieme, superando, almeno in parte e dove possibile, le differenze di programmazione didattica relativa a ciascuna classe per raggiungere un obiettivo comune: la produzione e la condivisione di lavori di carattere interdisciplinare. ✓ attivare interesse per la scrittura e fiducia nelle potenzialità personali attraverso lo sviluppo di competenze sociali. 	<p>Classi seconde e terze</p>	<p>Gli obiettivi didattici riguardano l'analisi e la produzione scritta ed orale: Sviluppo di competenze metodologiche fondamentali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ prendere appunti e rielaborarli, partendo da una lezione frontale, dalla lettura di documenti appositamente forniti, dalla proiezione di <i>slides</i> e dalla visione di film/documentari/PPT (utilizzo delle TIC); ➤ saper utilizzare autonomamente funzioni essenziali di <i>Word</i> e <i>Power Point</i>; ➤ schematizzare e gerarchizzare le informazioni; ➤ avviare una riflessione personale motivata ed una discussione ordinata in classe; ➤ utilizzare tabelle, schemi, mappe concettuali per l'esposizione orale e per la produzione scritta; ➤ saper progettare e produrre testi narrativi complessi (racconto giallo-poliziesco) ed espositivi (articolo di giornale e relazione). <p>Approfondimento delle competenze linguistiche e comunicative, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ della capacità di esprimere in modo logico, coerente e sintatticamente corretto i concetti; ➤ della capacità di passare da un registro all'altro in modo appropriato, in relazione all'occasione e alla circostanza comunicativa; <p>Approfondimento ed ampliamento del repertorio lessicale, generale e specifico (cioè legato al tipo di testo in esame)</p> <p>Sviluppo delle capacità logiche in</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Al momento non sono previsti.
--	-------------------------------	---	---

ATTIVITA' SPORTIVE IN PALESTRA E IN AMBIENTE NATURALE

Obiettivi generali e specifici	C l a s s i coinvolte	Risultati attesi	Interventi esterni
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Allargamento delle esperienze motorie degli allievi ✓ Conoscenza degli ambienti naturali attraverso la pratica sportiva ✓ Avvicinamento a sport ritenuti minori ✓ Indirizzo di attività pratiche sul territorio settimese ✓ Fornire la base per l'utilizzo finalizzato del tempo libero al di fuori della scuola. ✓ Conoscenza dello sport paralimpico 	tutte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ effettivo avvicinamento alla pratica sportiva con la sua valenza formativa fisica, psicologica, individuale e di gruppo fondamentale per lo sviluppo armonico dell'adolescente. ➤ Sviluppo della percezione che la disabilità non preclude lo sviluppo armonico della persona e la sua partecipazione ad eventi sportivi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istruttori e allenatori di società sportive per un numero limitato di ore e in base ai finanziamenti erogati dal Comune. ➤ Atleti paralimpici

➤ Attività sportive in ambiente naturale:

- ❖ Classi prime: "Arrampicare nel bosco" (Parco avventura Candia)
- ❖ Classi seconde: "Una giornata in Kayak" (Lago di Candia o fiume Orco) – Istruttori Orcokayak.
- ❖ Tutte le classi: "Pattinaggio su ghiaccio" (Pista di ghiaccio di Settimo Torinese)
- ❖ Tutte le classi a partecipazione libera: "Corso di snowboard" (quattro uscite dalle 11,30 alle 19,00)

➤ Centri sportivi scolastici: avviamento alla pratica sportiva in ore extracurricolari coordinate dai docenti di scienze motorie e sportive della scuola. Le attività proposte sono gratuite e prevedono la proposta delle seguenti attività sportive, organizzate in moduli di 12 ore a rotazione per ciascuno sport:

- ❖ corsa campestre
- ❖ badminton
- ❖ pattinaggio roller
- ❖ pallavolo
- ❖ pallacanestro
- ❖ baseball
- ❖ tennis
- ❖ hitball

- ❖ danza sportiva
- ❖ rugby

8. Attività integrative

Questa scuola è da sempre convinta che l'approccio operativo abbia un'importanza strategica nei processi di apprendimento sia in relazione all'acquisizione di nuove conoscenze sia per lo sviluppo di abilità e di competenze, sia per un più armonico e consapevole "collocarsi nel mondo".

Ciò implica:

- Un'organizzazione del lavoro complessa: le attività operative richiedono un particolare impegno organizzativo per il migliore utilizzo delle risorse nelle diverse fasi del lavoro. La flessibilità e la diversificazione delle situazioni e delle modalità organizzative, la definizione e la revisione dei ruoli sono condizioni necessarie all'attuazione dei percorsi operativi. Il coinvolgimento degli alunni nelle scelte organizzative, la riflessione sull'efficacia dell'assetto scelto e del ruolo individuale nel processo di elaborazione collettiva offrono un contributo educativo e formativo insostituibile, in particolare in relazione alla funzione orientativa della scuola.
- Presenza di elaborati fruibili: la finalizzazione distingue il percorso operativo dalle semplici esercitazioni. La realizzazione di elaborati fruibili, anche dall'esterno del gruppo di lavoro, determina tre condizioni molto importanti: costituisce un riferimento costante per le scelte di percorso, rompe lo schema dei rapporti abituali insegnanti-alunni nella valutazione e verifica del lavoro, arricchisce il bagaglio culturale e di esperienza della scuola attraverso l'utilizzo diretto degli elaborati stessi o l'archiviazione della documentazione dell'attività.

In base alla disponibilità oraria dei docenti si ipotizza l'attuazione delle seguenti attività integrative:

- Teatro (solo per TP)
- Orto/cucina
- Linguaggi multimediali
- Latino
- Lavoro di ricerca
- Erboristeria

9. La valutazione

Al raggiungimento degli scopi dell'insegnare ad apprendere, dello sviluppo delle competenze cognitive degli studenti, del miglioramento degli schemi concettuali e della comprensione delle conoscenze devono concorrere anche atteggiamenti e pratiche valutative degli insegnanti.

La valutazione deve essere considerata non come un'attività esterna e posteriore ai processi di apprendimento, ma come una delle risorse della mediazione didattica, strumento per individuare la presenza dei prerequisiti richiesti o eventuali aspetti da dover riprendere per meglio consolidare i saperi (verifiche d'ingresso, in itinere e sommative).

Le pratiche valutative devono perciò:

- o verificare che gli obiettivi siano stati conseguiti dagli allievi, potenziando in loro l'autovalutazione anche attraverso l'esplicitazione da parte dei docenti dei criteri di misurazione adottati;
- o verificare gli stili cognitivi degli studenti, rilevare le risorse scarsamente sfruttate, utili al recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità individuali. Individuare le origini delle difficoltà, le ragioni della mancanza di motivazione, le carenze di abilità operative, di abilità di studio.

Le pratiche sono dunque basate su prove a difficoltà graduata, poste al termine di ciascuna significativa unità didattica e sono coerenti con il lavoro svolto.

E' prevista, sulla base delle indicazioni ministeriali, la somministrazione delle prove INVALSI di italiano e di matematica in forma di simulata per la preparazione alla prova in sede d'esame. Consci della difficoltà della prova, i docenti ritengono opportuno provvedere a programmare esercitazioni mirate e simulazioni anche per le classi prime e seconde.

Come previsto dalla riforma, è oggetto di valutazione anche il comportamento degli alunni, in ottemperanza alla Legge n° 169 30/10/08, art. 2 che recita:
2. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento e' effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.[...],

I Consigli di Classe, riuniti per gli scrutini, attribuiscono agli allievi il voto relativo al comportamento in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità
- rispetto del Regolamento di Istituto
- rispetto per gli impegni scolastici

- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con compagni e docenti

I succitati criteri sono stati concretizzati nella seguente griglia:

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
COMPORAMENTO**

10

- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni
- Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica
- Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
- Ruolo di facilitatore nelle relazioni interpersonali e di mediatore dei conflitti
- **9** Interesse per argomenti e attività
- Costante adempimento dei doveri scolastici
- Correttezza nei rapporti interpersonali
- Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto
- Ruolo positivo nel gruppo classe
- **8** Discreto interesse per argomenti e attività
- Svolgimento adeguato dei compiti assegnati
- Episodiche azioni di disturbo ma generale rispetto delle norme relative alla vita scolastica
- Partecipazione non sempre adeguata
- Atteggiamento generalmente positivo con i pari e con i docenti
- **7** Settoriale interesse nelle varie discipline
- Discontinuo svolgimento dei compiti e mancato rispetto delle consegne
- Rapporti problematici con i pari e con i docenti
- Ruolo passivo o di disturbatore all'interno del gruppo classe
- Episodi di mancato rispetto delle norme disciplinari d'Istituto sanzionati da provvedimenti quali note / convocazione della famiglia e richiamo del Dirigente (DPR 235/2007)
- **6** Scarso interesse per le attività didattiche e per i propri doveri scolastici
- Comportamento sovente scorretto nel rapporto con i pari e con i docenti
- Ripetute azioni di disturbo delle lezioni
- Ruolo passivo o di leader negativo all'interno del gruppo classe
- Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico sanzionati da provvedimenti quali il richiamo del Dirigente e la sospensione (DPR 235/2007)
- **5** Disinteresse per le discipline e le attività
- Reiterati atteggiamenti pericolosi per sé e per i compagni
- Reiterate azioni di disturbo delle lezioni
- Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico sanzionati da provvedimenti quali il richiamo del Dirigente e la sospensione (DPR 235/2007)
- Comportamenti sanzionati con l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni o con la non ammissione allo scrutinio finale o all'esame (DPR 235/2007)

N.B. Si ricorda che per i voti 7, 8, 9, la presenza di anche solo uno dei comportamenti evidenziati dai descrittori può determinarne l'attribuzione

Ancora in relazione all'emanazione della Legge n° 169, all'articolo 3, relativamente al rendimento scolastico degli studenti:

[...]2. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

3. Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

3-bis. Il comma 4 dell'articolo 185 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e' sostituito dal seguente:)

4. L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi».

L'alternativa alla Religione Cattolica avrà una sua valutazione che non entrerà a far parte della media dell'allievo.

Per i ragazzi stranieri che nel corso dell'anno sono tenuti a fare un corso di avvicinamento e consolidamento relativo principalmente alla lingua italiana, avranno in concomitanza al ricevimento del documento di valutazione un attestato valutativo relativo alla frequenza, alla partecipazione e ai risultati ottenuti durante il corso per stranieri.

Sempre in ottemperanza alla legge la scuola si è dotata di un modulo per la certificazione delle competenze in uscita:

Faxsimile

Il Dirigente scolastico e il Presidente della Commissione d'esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti per l'ammissione agli esami, alle valutazioni delle prove d'esame e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato

CERTIFICANO

L'alunna/o.....

nata/o a..... il.....

ha superato l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale di

consequendo i seguenti livelli di competenza

		Descrittori	Livelli		
Assi	Discipline	Competenze: Conoscitive/ Linguistico-comunicative / Metodologiche	A	B	C
Ass e ling uisti co espr essi vo	L i n g u a italiana	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere/individuare tipologie diverse di testi oralmente e per iscritto, funzioni grammaticali e strutture logico-sintattiche dell'italiano. ▪ Esporre oralmente e produrre testi scritti di tipologie diverse; utilizzare funzioni e strutture della lingua italiana. ▪ Individuare, utilizzare e motivare procedure e strumenti a scopo operativo e di studio 			
	L i n g u a inglese	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere e produrre semplici messaggi e brevi testi oralmente e per scritto ▪ Riconoscere e riprodurre le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche ▪ Riconoscere gli aspetti culturali dei quali si studia la lingua ▪ Individuare e utilizzare procedure e strumenti a scopo operativo e di studio 			
	L i n g u a francese	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere e produrre semplici messaggi e brevi testi oralmente e per scritto ▪ Riconoscere e riprodurre le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche ▪ Riconoscere gli aspetti culturali dei quali si studia la lingua ▪ Individuare e utilizzare procedure e strumenti a scopo operativo e di studio 			
	Arte e immagine	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e descrivere le caratteristiche dei messaggi visivi e del patrimonio artistico e ambientale. ▪ Utilizzare elementi, codici e strutture dei linguaggi visivi. ▪ Individuare e applicare le modalità esecutive nei contesti operativi. 			
	Musica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e descrivere le caratteristiche dei messaggi sonori e dei generi musicali nel loro contesto storico. ▪ Utilizzare elementi e codici del linguaggio sonoro. ▪ Applicare le modalità esecutive nei contesti operativi. ▪ ▪ 			

	Scienze motorie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e comprendere i fondamenti legati a Movimento, Espressività, Gioco e sport, Salute. ▪ Descrivere/rapresentare le conoscenze apprese attraverso l'utilizzo del linguaggio teorico specifico e motorio. ▪ Eseguire, adattare e potenziare le abilità apprese attraverso la pratica motoria. 			
Ass e geo stori co soci ale	Storia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le componenti di contesti storici e/o quadri di civiltà rispetto a spazio-tempo-relazioni. ▪ Riferire quadri di civiltà stabilendo relazioni con uso di lessico specifico ▪ Individuare, utilizzare e motivare procedure e strumenti a scopo operativo e di studio 			
	Geografia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere ambienti e territori e individuarne le relazioni possibili anche attraverso a il linguaggio specifico. ▪ Riferire le connessioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche con uso di lessico specifico. 			
Ass e mat ema tico	Matematica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i vari tipi di insiemi, la loro rappresentazione e la relativa simbologia. ▪ Eseguire le operazioni, conoscere le unità di misura. ▪ Riconoscere le figure geometriche con le relative proprietà. ▪ Applicare formule e procedimenti risolutivi ▪ Costruire e interpretare i grafici. 			
Ass e scie ntifi co tecn olog ico	Scienze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare la realtà mediante il riconoscimento delle relazioni, delle modificazioni, dei rapporti causali. ▪ Usare un linguaggio appropriato. ▪ Utilizzare correttamente strumenti e procedure, formulare ipotesi e trarre conclusioni. 			
	Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere i fattori produttivi ed economici, le risorse naturali ed energetiche con le rispettive procedure di trasformazione. ▪ Organizzare l'uso dei materiali e degli strumenti nelle fasi di attuazione di percorsi operativi. ▪ Riconoscere e utilizzare i codici tecnici della rappresentazione grafica bidimensionale e tridimensionale. 			
<p>La certificazione delle competenze è prevista dal D.L. n. 59/2004 e dal D.P.R. n. 275/1999 e descrive, per ogni disciplina, relativamente a quattro assi, ciò che l'alunno ha dimostrato di saper fare.</p>					

LEGENDA:

livello	Descrittori dei livelli
A Eccellente/ Pienamente raggiunto	La competenza evidenzia conoscenze consapevoli ed approfondite utilizzate in modo autonomo e in contesti diversi seguendo procedure di varia complessità. G La competenza si realizza in forma consolidata ed autonoma in situazioni complesse, attraverso la personale rielaborazione delle informazioni e l' applicazione di procedure risolutive.
B Intermedio/ Raggiunto	La competenza si realizza attraverso conoscenze consolidate ed impiegate in modo autonomo; l'analisi di dati e delle informazione risulta personale. G La competenza si realizza tramite la scelta di procedure semplici ma consolidate anche in situazioni inusuali. Analisi di dati e informazioni sono funzionali al compito assegnato
C Essenziale/ Parzialmente raggiunto	La competenza è essenziale ed espressa attraverso l'applicazione di procedure semplici in situazioni familiari. Analisi di dati e informazioni ricalcano meccanismi noti e ripetuti, autonomamente o in maniera guidata.

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:

Tempo scuola: TN TP

Attività opzionali facoltative:

Consiglio orientativo.....

In sede d'esame si conferma

In sede d'esame non si conferma ma si consiglia.....

Anche con riferimento a prove d'esame sostenute con esito molto positivo, l'alunno ha mostrato specifiche conoscenze ed abilità nel/nei seguente/i ambito/i disciplinare/i

.....e la particolare competenza

1.....

Settimo Torinese,.....

Il Dirigente Scolastico

Il Presidente di Commissione

¹ Specificare le caratteristiche della competenza che può esulare dagli ambiti disciplinari, ma essere riferita all'esercizio di compiti di realtà significativi

10. Formazione classi

Secondo la normativa prevista nella Circolare n° 4 del 15 gennaio 2009, *“le classi prime sono costituite con riferimento al numero complessivo degli alunni iscritti; determinato il numero delle classi, si procede all’assegnazione degli alunni alle stesse secondo le preferenze espresse, sulla base dell’offerta formativa della scuola e, comunque, nel limite delle risorse di organico assegnato. In considerazione delle due tipologie di orario – ordinario e a tempo prolungato - le classi sono costituite tenendo conto delle opzioni prevalenti fermo restando il limite della consistenza di organico.”*

All’interno di tali indicazioni si intende, per quanto possibile, creare dei gruppi-classe eterogenei al loro interno e omogenei tra le sezioni.

A monte della formazione classi la scuola si impegna annualmente a proporre alle classi quinte delle scuole primarie di riferimento un’articolata attività di accoglienza finalizzata alla conoscenza del nuovo ambiente, delle nuove figure di docenti e dell’organizzazione.

Nell’anno scolastico 2014-15 l’attività è configurata come presentazione a carico degli allievi delle classi terze; è articolata in modo che i consigli di classe possano valutare le competenze dei singoli allievi impegnati nel lavoro di programmazione e organizzazione della mattinata di visita.

11. Rapporto scuola – famiglia

La presenza dei genitori è elemento qualificante della formazione, della realizzazione e della verifica del progetto educativo; la scuola, ritenendo importante realizzare armonia e coerenza tra la propria proposta educativa e quella delle famiglie degli alunni, si impegna in una faticosa e costante opera di sollecitazione attraverso le seguenti modalità che, a vario titolo, intendono soddisfare le esigenze su espresse:

Strumenti	Tempi	Funzioni
Assemblea di classe	ad inizio anno scolastico	- elegge i rappresentanti di classe - discute problemi particolari con o senza docenti

Rappresentanti ai Consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto	durante i Consigli di classe aperti ai genitori e alle riunioni del Consiglio d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - si fanno portavoce dei problemi riscontrati dagli alunni e segnalati ai propri genitori - approvano visite d'istruzione - approvano le voci relative al bilancio
Colloqui individuali	<ul style="list-style-type: none"> - ora di ricevimento nelle due settimane stabilite per ogni mese - in due pomeriggi nell'anno - nelle due occasioni di distribuzione del documento di valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> - scambio di informazioni relative all'andamento socio-educativo e didattico dell'alunno - consegna del documento di valutazione
Diario scolastico		<ul style="list-style-type: none"> - per comunicazioni - per giustificare assenze o ritardi - per registrare le valutazioni

❖ I Consigli di classe, nella loro pienezza, quando cioè sono "aperti" ai rappresentanti dei genitori, costituiscono uno dei momenti privilegiati per stabilire una comunicazione efficace tra docenti e famiglie. Nel Consiglio il coordinatore, dopo avere dato una breve sintesi sull'andamento didattico disciplinare della classe, cede la parola ai genitori, che presentano temi di discussione, problemi, richieste di spiegazioni, o comunque le loro osservazioni sia su ciò che è stato detto, sia su quello che capita nella classe. Non si tratta di momenti rituali, perché viene posta in essere la possibilità di comunicazione reale. Qualora si presentasse un aspetto rilevante da trattare individualmente il Consiglio predispone colloqui con il coordinatore richiesti tramite lettera.

❖ Parlare di rappresentanti è comunque limitativo: infatti i nostri Consigli accolgono in varie occasioni tutti i genitori che abbiano interesse a parteciparvi, con piena facoltà di intervento.

❖ E' vigente la prassi di dedicare un'ora settimanale, fissata in genere per tutto l'anno per due settimane al mese, al colloquio con i genitori. Questi colloqui vengono sospesi in prossimità della valutazione di fine anno. I docenti, con delibere votate nel Collegio, hanno poi espresso la loro disponibilità a ricevimenti pomeridiani (a fine novembre ed in aprile), allo scopo di informare ufficialmente tutti i genitori, anche e soprattutto quelli che "non trovano il tempo" da ritagliare per i colloqui mattutini, sull'andamento della vita scolastica di ciascun studente.

- ❖ La consegna individuale delle schede valutative di fine quadrimestre è un momento di ulteriore comunicazione e di generale presenza dei genitori, utile per comunicare direttamente anche a coloro che solitamente non partecipano attivamente ai diversi momenti di vita scolastica.
- ❖ L'uso giornaliero del diario scolastico come strumento di immediata comunicazione scuola-famiglia è efficace, immediato ed utile. Si richiede alle famiglie un suo controllo quotidiano.
- ❖ Un altro strumento attraverso cui passa la comunicazione tra la scuola e le famiglie è una modulistica che con il passare del tempo si è fatta più efficace e specifica. Lettere prestampate e compilate nello specifico vengono inviate alle famiglie sia per informare di situazioni didattiche particolari dopo i Consigli di classe, come già illustrato, sia per avviare controlli su un numero di assenze troppo marcato, sia per ottenere dalle famiglie l'assenso per corsi o iniziative di attività particolari.
- ❖ Riunioni periodiche con gruppi di genitori, a cura della commissione di Educazione alla salute, a fini di studio concertato su tematiche di interesse comune e con il Comitato dei genitori per l'organizzazione di particolari attività caratterizzano ormai la nostra scuola per il consolidamento di queste specifiche ed utili esperienze.

12. Il consiglio d'istituto

E' costituito da 19 membri (8 rappresentanti dei docenti; 8 rappresentanti dei genitori; 2 rappresentanti del personale non docente e dal Dirigente Scolastico). Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.

- al proprio interno elegge una Giunta esecutiva composta da un docente, due genitori, un non docente e di diritto il Dirigente Amministrativo ed il Dirigente Scolastico, che la presiede. La giunta predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio d'Istituto; cura l'esecuzione delle relative delibere.
-

- fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, il Consiglio d'Istituto ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità del bilancio, soprattutto nei seguenti ambiti:

- 📁👉 adozione del regolamento interno di Istituto che dovrà, tra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature, didattiche e sportive, per la vigilanza degli studenti durante l'ingresso, la permanenza nella scuola e l'uscita da questa
- 📄👉 acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie; acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni
- 📋👉 criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione
- 📄👉 promozione di contatti con altre scuole o istituti, al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione
- 🕒👉 partecipazione della scuola ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
- 🕒👉 indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, alle condizioni ambientali, al coordinamento organizzativo dei Consigli di classe, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo della scuola

13. Il collegio dei docenti

E' composto dai docenti di ruolo e non di ruolo in servizio nella scuola; lo presiede il Dirigente Scolastico.

Fra le molteplici competenze si evidenziano:

- ❖ Il potere deliberante in materia di funzionamento didattico; in particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.
- ❖ la formulazione di proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi e per la stesura dell'orario delle lezioni, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto.
- ❖ l'adozione dei libri di testo, sentiti i pareri dei Consigli di Classe.
- ❖ l'adozione e promozione di iniziative di sperimentazione.
- ❖ la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati e per attivare gli opportuni interventi educativi ed integrativi.

- ❖ la promozione di iniziative di innovazione e di ricerca educativa e di aggiornamento dei docenti

14. Il consiglio di classe

E' composto dai docenti di ogni singola classe; da quattro rappresentanti dei genitori degli alunni della classe; è presieduto dal Preside o da un docente delegato da questo.

Al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti spetta :

- ❖ la realizzazione del coordinamento didattico e del rapporto interdisciplinare. Nel C.d.C. i docenti confrontano, pur nella loro libertà d'insegnamento, i modelli didattici e gli approcci metodologici per una programmazione il più possibile collegiale
- ❖ la valutazione periodica e finale degli alunni

Al Consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti spetta:

- ❖ l'esame dell'andamento didattico; formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed alle iniziative di

sperimentazione.

❖agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori, alunni.

15. L'organigramma

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO
S. M. S. G. NICOLI
SETTIMO TORINESE- TORINO

Anno Scolastico
2014-2015

**CONSIGLIO DI
ISTITUTO**
PRESIDENTE: sig.ra
A. Tolomello

**G I U N T A
ESECUTIVA**

Area Amministrativa

DIRETTRICE AMMINISTRATIVA
S. NIFOSI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
M. C. BALZANO
F. CONDELLO

COLLABORATORI SCOLASTICI

SEDE	succursale
DI MASO	MOLINO
MEZZENA	BOCCUTI
D'AMELIO	POCOROBBA
PICAZIO	PULIZZI
TROIANO	SIRGIOVANNI
VIANO	

RSPP
Arch.M.Giuntoli

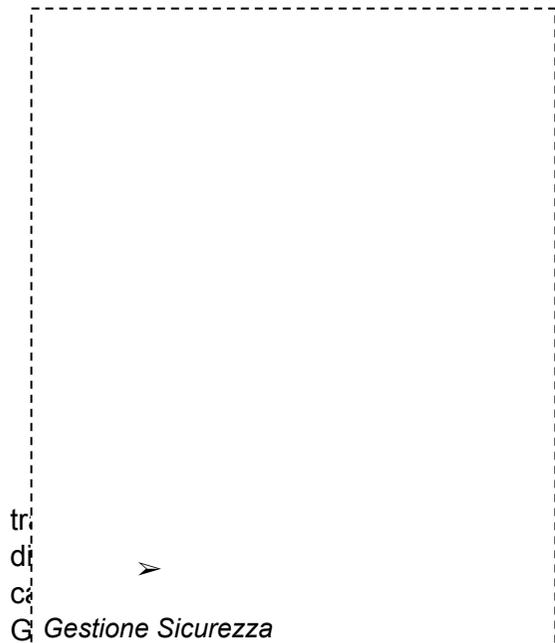
A.S.P.P.
prof. Paolo Ferrero

ADDETTI 1° SOCCORSO
ADDETTI ANTINCENDIO

ENTE
TICO
nte)
tanza

Area didattica-organizzativa

**Coordinatori
C. di Classe**



tr
di
ca
G Gestione Sicurezza

vità della scuola non accentrata e gerarchica, ma diffusa e coordinata in una rete di rapporti collaborativi e
la le proprie articolazioni: i gruppi di lavoro; vaglia e approva i progetti curricolari ed extracurricolari presentati;
el Consiglio di classe; indica i responsabili di laboratorio ed identifica le Funzioni Strumentali riferite alle
ativa. Il momento della discussione e della scelta non è mai un momento rituale. Si è anche individuato un
(G.C.A.) con il compito di coordinare le azioni di Programmazione dell'Offerta Formativa.

Peraltro, per garantire la massima diffusione degli incarichi e l'utilizzazione efficace di tutte le risorse che la scuola possiede in termini di professionalità e disponibilità, il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti gruppi di lavoro:

DENOMINAZIONE GRUPPO	AMBITI DI COMPETENZA
G.C.A. (gruppo di coordinamento della sperimentazione dell'autonomia)	<i>si occupa della redazione del P.O.F. e della proposta di sperimentazioni di modalità flessibili di organizzazione educativo-didattica.</i>
Formazione classi	<i>cura la formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto</i>
Attività sportiva	<i>cura la programmazione delle relative attività extra-curricolari.</i>
Progetto multimedialità e lettura	<i>si occupa del progetto e dell'aggiornamento connesso.</i>

Hc, dsa e disagio	<i>coordina la gestione di tutte le risorse dedicate all'integrazione.</i>
Orario	<i>insieme al Dirigente Scolastico formula l'orario e lo adatta alla flessibilità.</i>
Elettorale	<i>cura gli aspetti formali e burocratici delle elezioni degli OO.CC.</i>
Edilizia e sicurezza	<i>cura il piano e l'aggiornamento per la sicurezza dell'Istituto e delle persone in esso presenti.</i>
Prestito d'uso	<i>rileva e risponde alle esigenze economiche per l'acquisto dei libri di testo</i>
ART.88 lett. K CCNL 29/11/07	<i>Collaboratori del Dirigente Scolastico</i>

16. Le funzioni strumentali

Il Collegio dei Docenti, a norma dell'art. 30 Funzioni strumentali al POF del CCNL 2002 – 05, ha individuato 4 aree congruenti con il Piano dell'Offerta Formativa proprio dell'Istituto designando 15 docenti che, per competenze personali ed esperienze pregresse, hanno dato disponibilità all'incarico

Docenti	Area d'intervento	Funzioni
DOCENTE M. L FORASACCO	AREA 1	Competenze e curriculum: coordinamento, sviluppo Piano dell'Offerta Formativa: integrazioni, sviluppo
DOCENTE L. GARDA C.PERENO	AREA 2	Progettazione e coordinamento attività per la promozione all'educazione alla legalità ed alla convivenza civile

<p>DOCENTI P. VIOTTI D. CIONE L. VINAI G. PIREDDA A. FILARDO</p>	<p>AREA 3</p>	<p>Coordinamento e promozione dell'utilizzo degli strumenti didattici tecnologici (LIM) Coordinamento gestione scheda informatizzata Gestione e manutenzione aula informatica</p>
<p>DOCENTI M. MORABITO N. CIUTO S. OLMO G. LAURETTA C. STRADA</p>	<p>AREA 3</p>	<p>Progettazione e coordinamento delle attività su hc, dsa, ees, stranieri Progettazione e coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero del disagio Gestione dei rapporti con Asl e Servizi Cura della documentazione</p>
<p>DOCENTE F. SANAPO A. STRADA</p>	<p>AREA 4 ORIENTAMENTO</p>	<p>Coordinamento e gestione delle attività di continuità e di orientamento con la scuola secondaria di secondo grado Coordinamento delle iniziative di raccordo con la scuola secondaria di secondo grado del territorio Gestione dei rapporti con l'Amministrazione Comunale e con l'Asl Cura della documentazione</p>

17. Autoformazione e formazione in servizio

Il Collegio dei Docenti, visto il vigente CCNL, fatta propria la convinzione che le iniziative di formazione hanno per obiettivi il miglioramento e la crescita professionale del personale, in relazione anche alle trasformazioni e innovazioni in atto, la riconversione e riqualificazione in rapporto alla mobilità professionale nonché all'ampliamento delle opportunità professionali offerte al personale, visto che compete alle istituzioni scolastiche singole, in rete o consorziate, la programmazione delle iniziative di formazione, riferite anche ai contenuti disciplinari dell'insegnamento, funzionali al P.O.F., individuate sia

direttamente sia all'interno dell'offerta disponibile sul territorio, delibera unanime il seguente primo abbozzo di piano annuale, riservandosi di integrarlo sulla base delle indicazioni del P.O.F. e qualora ne emerga la necessità:

in riferimento alle aree previste dal C.C.N.L. si organizzano i corsi di formazione, con un'impostazione modulare e, ove possibile, in parte a distanza;

a) iniziative promosse prioritariamente dall'Amministrazione e dalle Università a livello nazionale e periferico:

- si ritiene valida ogni forma di aggiornamento in cui sia evidente la connessione con le discipline di insegnamento e le metodologie o le problematiche della scuola dell'obbligo e dell'età adolescenziale;
- si sottolinea l'impegno, per il personale particolarmente interessato dal piano di sicurezza e dei rischi, a seguire il corso attivato dalla scuola in attuazione delle norme del D. Lgs. 626/94, e successive modifiche e integrazioni, sulla sicurezza;

b) iniziative progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con gli IRRE, con l'Università (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali, con i soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati progettate dalla scuola e da reti di scuole:

- si dà atto che si procederà, da parte del docente responsabile della relativa funzione-strumentale, a programmare, in accordo con il G.C.A., eventuali ulteriori azioni di aggiornamento.

c) iniziative progettate e realizzate da soggetti esterni e riconosciute dall'Amministrazione:

si ritengono valide le iniziative promosse dal Comune di Settimo e dalla Biblioteca Archimede.

18. Rapporti scuola – territorio

Al fine di rendere più efficace e completa l'azione educativa e formativa, la scuola ha individuato, negli anni, come partner privilegiati enti, associazioni e agenzie educative che possono, attraverso competenze diverse, prefigurarsi come validi supporti ed essere inseriti come elementi strategici nel campo dell'orientamento, della prevenzione ai disagi, nella costruzione del cittadino di domani:

- Amministrazione Comunale con Ufficio Scuole e Assessorati competenti
- Biblioteca civica e multimediale "Archimede"
- InformaGiovani
- Cooperativa Orso
- ASL
- Ser.T
- Cissp
- Cemea

- Polizia Municipale
- Casa dei popoli
- Ecomuseo
- Polizia di stato
- Arma dei Carabinieri
- Polizia Postale
- Ser.Mi.G
- Cisl
- Associazioni sportive (Rugby Settimo, OrcoKayak, Badminton Settimo)
- Slow Food
- E.N.P.A.
- Croce Rossa Italiana
- Caritas Diocesi di Torino

A questi si aggiungono, periodicamente, contatti e interventi di singole personalità che mettono al servizio della scuola e, soprattutto degli allievi, competenze specifiche maturate attraverso significative esperienze lavorative o di vita.

Tali collaborazioni in alcuni casi prevedono un finanziamento coperto dal Fondo di istituto, in altri sono a titolo volontaristico; la modalità di stipula di accordi o intese varia a seconda dei casi e secondo la normativa vigente.

19. Le risorse della scuola

1. Personale	interno	n°	esterno	n°
Impegnati nella didattica	insegnanti	58		
	insegnanti sostegno hc	8		
	operatore tecnologico	/	operatori ipoacusici e ipovedenti	
	sperimentazione informatica			
	operatore teatrale		istruttori sportivi	
Altri ruoli	responsabile amministrativo	1		

	assistenti amministrativi	4		
	collaboratori scolastici	9		
Consulenti			Psicologo e ginecologo (A.S.L.), Formatori e esperti in counseling	4

2. Locali	c.so Agnelli		n°	v.le Piave		n°
Utilizzati per la didattica	Aule		13	Aule		13
	Palestra		1	Palestra		1
	Laboratori:	informatica	1	Laboratori:	informatica	1
		video	1		linguistico	1
	Aule speciali o polifunzionali			Aule speciali o polifunzionali		
	sala lettura		1	sala lettura		1
	ed. artistica e tecnica		1	biblioteca		1
	Altro:	mensa	3	Altro:	mensa	1
		sala insegnanti	1		sala insegnanti	1
Utilizzati per l'amministr.az.	ufficio di presidenza		1	uff. segreteria		1
	uff. segreteria		1			

	uff. amministrazione		1		
Archivi e depositi	archivio		1	archivio	1
	magazzini		2		
Destinati ad altre funzioni	Aule:	scuola elementare	7		

3. Attrezzature	c.so Agnelli		n°	v.le Piave		n°
Utilizzate per la didattica	lab. informatica :	postazioni (PC)	12	lab. informatica:	postazioni (PC)	9
		stampanti	1		stampanti	3
	Pc portatili rete wireless		5		modem	1
	fotoincisoro		*1		scanner	1
	fotocopiatrice		*1	Pc portatili	Rete wireless	5
	impianto audio con mixer		1	lab. linguistico: postazioni		24+1
	televisore (1 decoder)		2	fotocopiatrice		*1
	videoregistratore		4	impianto audio con mixer		1
	videocamera		1	televisore		2
	tastiere elettroniche		2	videoregistratore		2

	lavagna luminosa	1	videocamera	1
	proiettore dia. (+ mixer)	3	tastiera	1
	videoproiettore	1	lavagna luminosa	2
	macchine fotografiche	2	proiettore diapositive	1
	registratori (1 CD)	9	videoproiettore	1
	binocoli	3	registratori	6
	Lavagna multimediale	4	Lavagna multimediale	3
Utilizzate per l'amministr.	PC	4	microscopi	6
	stampanti	4	macchina fotodigitale	1
	fotoincisore	*	macchina per scrivere	1
	fotocopiatrice	*		
	macchine per scrivere	3		
	calcolatrici	2		

20. Il personale non docente

La Segreteria e tutto il personale della scuola operano come supporto per tutti gli adempimenti a sostegno della didattica e della gestione amministrativa delle varie componenti.

Le procedure organizzative, articolate secondo i vari ambiti, tendono ad attivare le risorse presenti nell'Istituto secondo sinergie che consentano di adeguare alle innovazioni i collaboratori amministrativi e gli addetti ai servizi generali, il cui numero, aumentando le esigenze nella scuola dell'autonomia, non risulta più sufficiente alle necessità. I servizi principali sono:

Area amministrativo-contabile.

Si occupa degli atti relativi a:

- Docenti - Personale della scuola- Esperti esterni
- Gestione graduatorie
- Organico e graduatorie interne
- Ricerca supplenti e stipulazione contratti
- Richiesta dati ed invio documenti ad altri Istituti
- Adempimenti relativi all'inizio anno e richieste dati nuovi docenti
- Assenze docenti (salute, permessi, ferie, aspettative). Richieste visite fiscali docenti
- Scioperi e assemblee docenti (circolari ai docenti - conteggio ore - comunicazioni al Tesoro)
- Gestione registro docenti e rapporti con la Ragioneria Provinciale dello Stato, la Direzione Provinciale del Tesoro ed il Provveditorato degli Studi.
- Domande di trasferimento
- Statistiche
- Tabulati relativi corresponsione compensi docenti ai fini conguaglio fiscale IRPEF
- Certificazioni varie
- Protocollo
- Inventario
- Bilanci: preventivo e consuntivo
- Rendiconto annuale

Area amministrativo-didattica.

Si occupa degli atti relativi a:

- Servizio di sportello (rilascio certificazioni, libretti delle giustificazioni)
- Iscrizione alunni
- Diplomi: compilazioni e consegna
- Esoneri Educazione Fisica (certificazioni e trascrizione sul registro)
- Esami di licenza media
- Statistiche
- Archiviazione fascicoli alunni
- Invio richiesta documenti alunni ad altri Istituti a seguito di trasferimento
- Gestione assenze alunni
- Circolari interne
- Corrispondenza con le famiglie
- Interventi didattici ed educativi integrativi: adempimenti relativi
- Infortuni: adempimenti relativi
- Organi Collegiali: convocazioni - redazione delibere - pubblicazione delibere ed eventuali altri adempimenti

Libri di testo: adempimenti relativi

Programmi preventivi e finali: raccolta - riordino fascicoli

Strutture- richiesta interventi per danni/guasti/disfunzioni

Materiale didattico- materiale per il funzionamento (cancelleria e materiale pulizia): richieste preventivi - compilazione ordini

Elezioni Organi Collegiali: adempimenti relativi, in collaborazione con la Commissione Elettorale.

21. Verifiche progettuali

Si prevede un monitoraggio valutativo in itinere da parte del Gruppo Coordinamento Autonomia, che potrà riferire in merito al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto, per proporre eventuali correttivi in presenza di una implementazione non sufficientemente ampia e coerente.

L'autovalutazione dei progetti avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

- ricaduta positiva delle attività
- innalzamento del livello di istruzione con conseguente diminuzione dei fenomeni di ripetenza e di abbandono;
- congruenza tra obiettivi proposti ed esiti conseguiti;
- capacità di operare scelte consapevoli finalizzate concretamente alla crescita formativa nella definizione del proprio percorso educativo;

La comparazione nazionale avviene tramite la somministrazione nelle classi prime e terze delle prove INValSI che assicura la possibilità di comparare i risultati d'apprendimento ottenuti dagli allievi della Scuola con quelli ottenuti a livello regionale e nazionale dalle altre scuole secondarie di primo grado italiane.

La scuola partecipa al progetto pilota indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione e dall'UNICEF per essere certificati come "Scuola Amica". Il percorso prevede l'attivo coinvolgimento di tutte le figure professionali e non professionali che collaborano all'interno dell'istituzione scolastica al fine di tutelare e applicare fattivamente i diritti dei ragazzi; pertanto sono coinvolti il dirigente, i docenti, il personale ATA e i genitori che agiranno attraverso la loro rappresentanza nel Consiglio di Istituto. Fattualmente il progetto monitorerà le azioni di accoglienza e di sostegno ai bisogni e alle esigenze espresse dai ragazzi come l'accoglienza delle differenze o la possibilità di ascolto come lo Sportello di ascolto. A fine primo quadrimestre il collaboratore del dirigente effettuerà con tutti gli attori del progetto una prima autovalutazione. A fine anno scolastico la scuola riceverà la visita di una Commissione Provinciale giudicatrice che valuterà il reale valore delle azioni indirizzate alla tutela e al rispetto dei diritti dei ragazzi.

Allegato 1 Il Collegio riconosce come fondamentali per l'azione educative e didattica le attività funzionali all'insegnamento, fatti salvi gli impegni comunque obbligatori relativi alla valutazione periodica, agli scrutini, agli esami, al ricevimento individuale delle famiglie degli alunni.

In quanto alle attività collegiali, in riferimento all'art. 27 CCNL 2006/09, il Collegio delibera:

ai sensi del comma 3.a (Collegi, Attività di programmazione e verifica, Informazioni Collegiali alle famiglie entro le complessive 40 ore):

- Attività di programmazione per classi parallele e/o per Consigli di Classe in Settembre (Impegno di max 7 ore)
- Due momenti di colloquio individuale pomeridiano (a fine novembre e in aprile), con la presenza di tutti i docenti, per comunicazioni valutative intermedie (oltre a quelle quadrimestrali) sull'andamento delle attività di insegnamento/apprendimento; le modalità di effettuazione vengono stabilite in tre ore continuative per tutti i docenti sospendendo in tale periodo il ricevimento mattutino. (Impegno dovuto)
- La presenza dei docenti di Lettere, Matematica, Inglese per le comunicazioni quadrimestrali di Febbraio e Giugno. (Impegno di max 7,5 ore: 4,5 a Febbraio + 3 a Giugno)
- Tre riunioni ordinarie di tutti i docenti per discipline e/o per dipartimenti: una nel mese di settembre e una a febbraio, per la programmazione e il confronto delle esperienze, per un monte ore complessivo di quattro ore; una nel mese di Aprile o di Maggio dei docenti delle classi terze per il coordinamento nella proposizione delle prove scritte per gli esami di licenza e per la formulazione dei criteri a cui attenersi nella conduzione dei colloqui per un impegno di due ore.
- Cinque riunioni ordinarie del Collegio dei Docenti con un impegno di massima di 15 ore (2 in settembre, e in dicembre, maggio, giugno) per procedere alla programmazione, all'organizzazione della vita scolastica, per la verifica dell'andamento didattico e disciplinare ed in particolare delle attività che saranno attivate con l'autonomia, per l'illustrazione e la verifica delle attività di recupero, integrative ed extrascolastiche, per l'adozione dei libri di testo e, a fine anno, per la valutazione dell'attività e della programmazione, perché sia possibile coordinare e confrontare l'azione didattica.
- Tre ore di altre riunioni collegiali a seconda delle necessità.

Ai sensi del comma 3.b (Consigli di classe entro le complessive 40 ore):

- Si prevede l'effettuazione dei seguenti consigli con la presenza dovuta di tutti i docenti:
- Ottobre (con i genitori), Novembre (solo docenti), Dicembre (con i genitori), Gennaio (solo docenti), Marzo (con i genitori), Maggio (solo docenti);
- Si prevede l'effettuazione degli scrutini quadrimestrali in Genn./Febr. e in Giugno.

Le ore che i docenti devono restituire agli alunni, date dalla somma dei residui delle unità orarie, assommano a ventuno ore per ciascun docente, proporzionalmente all'orario di servizio. L'utilizzo è stato così stabilito:

- 4 ore da utilizzare per eventuali sostituzioni e copertura mensa (Nicoli), eccetto alcuni colleghi impegnati nella preparazione del DELF E DEL KET.
- 17 ore residue saranno utilizzate per i laboratori, il recupero e l'approfondimento, corso di lingua italiana di base per gli stranieri, interventi su ragazzi BES e le uscite.

Allegato 2: Curricolo in verticale e Programmazione Curricolare di Istituto.

**CURRICOLO IN VERTICALE
DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**SECONDO CIRCOLO DIDATTICO
QUARTO CIRCOLO DIDATTICO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. NICOLI"**

Premessa alla lettura

Quello che segue è il CURRICOLO in VERTICALE prodotto dalle commissioni scuola secondaria di primo grado "G. Nicoli", Secondo Circolo e Quarto Circolo.

L'elaborazione, iniziata nel 2007 con il coordinamento del dirigente G. Abate, è proseguita fino al settembre 2010 con il coordinamento della dirigente G. Boffo.

Il materiale, visionato dal prof. M. Dodman, è la base sulla quale è stata stilata la Programmazione curricolare d'Istituto.

PREMESSA

La costruzione di un “curricolo di territorio” nasce, in primo luogo, dalla necessità esplicitata in seno ai Collegi Docenti del II e IV Circolo Didattico e della Scuola Media “Nicoli”, di dare continuità ai processi di insegnamento / apprendimento rivolti ai nostri alunni e realizzati dagli stessi.

È stato necessario innanzitutto condividere linguaggio e terminologia affinché ogni termine usato assumesse significato univoco e non equivoco.

Si è ricercata una continuità longitudinale: il “Curricolo di territorio”, infatti, è costruito senza fratture né scissioni: esso si fonda su un’idea di conoscenza che l’alunno costruisce, che rinnova e che arricchisce lungo un percorso ricorsivo, ciclico e perciò dinamico.

Il curricolo che proponiamo è caratterizzato, ancora, da essenzialità e trasversalità. Possiamo cogliere l’essenzialità nelle tematiche portanti specifiche di ciascun asse: abbiamo individuato saperi essenziali / nuclei fondanti che costituiscono l’essenza del sapere e che permetteranno a ciascuno dei nostri alunni di affrontare percorsi e saperi nuovi. Un sapere essenziale permette di valorizzare la poliedricità e la diversità di ciascun alunno in quanto ciascuno, con i propri tempi e le proprie inclinazioni, potrà costruire conoscenza. La ricerca degli obiettivi, ovvero delle competenze da raggiungere, mette in luce la terza caratteristica del nostro curricolo, la “trasversalità”. I quattro tipi di competenze:

- ✓ Conoscitive
- ✓ Linguistico- comunicative
- ✓ Metodologico - Operative
- ✓ Relazionali

sono senza dubbio competenze trasversali, cioè raggiungibili solamente attraverso i molteplici percorsi disciplinari e con la convergenza di tutti gli interventi didattici.

La struttura del curricolo di territorio è costituita da schede relative a ciascuno dei quattro assi:

- ✓ Dei linguaggi
- ✓ Matematico
- ✓ Scientifico –tecnologico
- ✓ Geo –storico –sociale

Ogni asse è espresso da un numero diverso di schede, ma tutte riconducibili ad un’unica impostazione grafica.

Ciascun asse ha mantenuto, tuttavia, caratteristiche proprie. In qualche caso è stato necessario diversificare le tematiche specifiche per i tre ordini di scuola (vedi asse geo -storico -sociale); in altri casi esse sono comuni ai tre ordini.

Vi è un’unica scheda delle competenze comune a tutti gli assi: si è convenuto che le micro – competenze vengano individuate a livello di programmazione di interclasse/dipartimento (ovvero vengano inserite nel documento comune del curricolo). Tutte le micro – competenze sono riconducibili alle macro – competenze comuni a tutti gli assi.

Anche le scelte metodologiche sono descritte in un’unica scheda, comune a tutti gli assi.

Si tratta di indicazioni desumibili da principi costruttivisti cui dovrebbe ispirarsi la didattica dei docenti. La declinazione di tali metodologie è rinviata alla fase della programmazione.

Allo stesso modo la scheda relativa alla valutazione evidenzia le tipologie degli indicatori di competenze (agire, rappresentare, verbalizzare) che ciascun insegnante dovrà attivare al fine di esprimere la valutazione.

Ogni asse vede le macrocompetenze così declinate:

MACROCOMPETENZE	
ORDINE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper costruire conoscenze attraverso esperienze relative ai nuclei fondanti delle tematiche portanti del curricolo • Saper utilizzare una pluralità di lingue, linguaggi e forme di comunicazione per comprendere, interpretare, narrare, descrivere e rappresentare fenomeni e processi, rielaborare dati, esporre ed argomentare idee • Saper analizzare dati, valutare situazioni e prodotti, formulare ipotesi e previsioni, sperimentare scelte, soluzioni e procedimenti, eseguire operazioni ed elaborare prodotti • Saper relazionare con se stessi e con gli altri, agire con autonomia e consapevolezza, riflettere e valutare il proprio operato, rispettare gli ambienti, le cose, le persone, confrontarsi, collaborare, cooperare all'interno di un gruppo
<p>Scuola Infanzia</p> <p>Scuola Primaria</p> <p>Scuola Secondaria</p>	

**ASSE DEI
LINGUAGGI**

TEMATICA PORTANTE: RIFLESSIONE SULLA LINGUA				
ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI/TRASFORMAZIONI	

<p>Scuola Primaria</p> <p>Scuola Secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione, la lingua, le lingue • Fonologia, i suoni • Morfologia, le forme • Sintassi, le strutture 	<ul style="list-style-type: none"> • Dai segni alle parole • La lingua italiana • I linguaggi settoriali • Sillabe, accenti, apostrofi • Dai suoni alle lettere • Punteggiatura • Le parti del discorso • Costituenti della frase semplice • Frase complessa: complementi • Periodo/proposizioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di storia della lingua • Ortoepia, ortografia • Analisi grammaticale • Analisi logica • Analisi del periodo 	
---	---	--	--	--

TEMATICA PORTANTE: TESTO NARRATIVO				
ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI
Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Racconto personale • Fiaba • Favola • Racconto verosimile • Mito e leggenda • Racconto fantastico 	<u>Strutturali</u> <ul style="list-style-type: none"> • Persone/ personaggi • Luoghi • Tempi • Azioni <u>Linguistiche</u> <ul style="list-style-type: none"> • Indicatori spaziali e temporali • Tempi verbali prevalentemente narrativi • Presenza del discorso diretto <u>Semantiche</u> <ul style="list-style-type: none"> • Intrattenere, educare, esplicitare valori, ricavare modelli 	<ul style="list-style-type: none"> • Sequenzialità temporale • Spazialità • Interpersonalità • Causalità 	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione di personaggi e situazioni • Cambiamento del punto di vista • Divisione in sequenze e riassunto • Elaborazione del testo narrativo con uso di linguaggio corporeo, iconico, musicale

TEMATICA PORTANTE: TESTO DESCRITTIVO				
ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI

<p>Scuola Infanzia</p> <p>Scuola Primaria</p> <p>Scuola Secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione di oggetti • Descrizione di animali • Descrizione di persone • Descrizione di ambienti 	<p><u>Strutturali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dell'oggetto della descrizione e caratteristiche peculiari <p><u>Linguistiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione soggettiva/oggettiva e linguaggi specifici <p><u>Semantiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere emotivamente il lettore 	<ul style="list-style-type: none"> • Temporali, spaziali, causali • Posizione nel testo rispetto alle altre sequenze (narrative, dialogiche, riflessive..) • Relazione tra scrivente ed oggetto della descrizione 	<ul style="list-style-type: none"> • Cambiamento del punto di vista • Dalla descrizione soggettiva a quella oggettiva e viceversa • Dal linguaggio verbale al linguaggio iconico, musicale, mimico-gestuale.
---	---	---	--	---

TEMATICA PORTANTE: TESTO POETICO				
ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI
Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria		<u>Strutturali</u> <ul style="list-style-type: none"> Versi, strofe, rima, schema libero, ritmo <u>Linguistiche</u> <ul style="list-style-type: none"> Uso creativo ed espressivo del linguaggio (figure retoriche: metafora, similitudine, personificazione) Essenzialità <u>Semantiche</u> <ul style="list-style-type: none"> Scopo: suscitare emozioni e sollecitare spunti di riflessione 	<ul style="list-style-type: none"> Temporal, spaziali, causali, interpersonali Relazione suono/ ritmo e significato Relazione tra testo poetico e contesto in cui nasce 	<ul style="list-style-type: none"> Dall'immagine al testo poetico e viceversa Uso di altri tipi di linguaggi (musicale, mimico/gestuale..) Parafrasi

TEMATICA PORTANTE: TESTO REGOLATIVO				
ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI

<p>Scuola Infanzia</p> <p>Scuola Primaria</p> <p>Scuola Secondaria</p>		<p><u>Strutturali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Articolazione in punti o paragrafi <p><u>Linguistiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggio chiaro e sintetico • Linguaggio specifico adeguato allo scopo <p><u>Semantiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scopo: fornire istruzioni, modalità di procedura 	<ul style="list-style-type: none"> • Temporal, spaziali, causali, interpersonali • Relazione divieti/permessi 	<ul style="list-style-type: none"> • Dal testo narrativo al testo regolativo • Dal testo regolativo al testo iconico/simbolico e viceversa
---	--	---	---	--

TEMATICA PORTANTE: TESTO ESPOSITIVO-INFORMATIVO

ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI
<p>Scuola Infanzia</p> <p>Scuola Primaria</p> <p>Scuola Secondaria</p>		<p><u>Strutturali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ordine logico e/o cronologico • Informazioni accompagnate da grafici e immagini <p><u>Linguistiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso di linguaggio preciso e specialistico <p><u>Semantiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scopo: fornire informazioni su un argomento, divulgazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Temporal, spaziali, causali • Distinzione tra parte informativa ed interpretativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Dagli appunti alla scaletta, alla relazione • Dalla raccolta di dati al testo espositivo • Dal testo espositivo alla riproduzione di grafici

TEMATICA PORTANTE: TESTO ARGOMENTATIVO

ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI
Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria		<u>Strutturali</u> <ul style="list-style-type: none"> Presentazione del problema, tesi, argomenti, conclusione <u>Linguistiche</u> <ul style="list-style-type: none"> Consistente uso di connettivi (avversativi, dimostrativi, rafforzativi...) <u>Semantiche</u> <ul style="list-style-type: none"> Scopo: convincere Distinzione tra fatti, opinioni e citazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Temporal, di causa/effetto Interpersonali (opinioni proprie ed altrui) Ambientali (tematiche di attualità) 	<ul style="list-style-type: none"> Dall'opinione all'argomentazione Dal testo alla mappa concettuale, al riassunto

TEMATICA PORTANTE: LINGUAGGIO CORPOREO/MOTORIO

ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI
Scuola Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Gioco e sport 	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi • Avviamento alla pratica sportiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni causa-effetto: azione/risultato, stimolo/reazione, risultato/reazione • Collaborazione • Fair play • Rapporto con le regole 	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione del gioco • Evoluzione del movimento e delle prestazioni in rapporto alla crescita • Rapporto causa-effetto • La crescita psicofisica nel praticare uno sport
	<ul style="list-style-type: none"> • Salute 	<ul style="list-style-type: none"> • Benessere psico-fisico 	<ul style="list-style-type: none"> • Coscienza di sé, degli altri e dell'ambiente • Igiene e benessere personale • Sviluppo armonico • Rapporto con se stesso, con gli altri e con l'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • Stile di vita • Crescita della persona dal punto di vista fisico e della maturazione psichica e comportamentale

TEMATICA PORTANTE: LINGUAGGIO SONORO

ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI
Scuola Secondaria	<p>Il testo musicale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto • La teoria musicale • Pratica strumentale • Pratica vocale • Collocazione storico-geografica 	<p><u>Strutturali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Suono e sue caratteristiche • Notazione musicale • Melodia, ritmo, armonia • Forme musicali • Pratica vocale e strumentale • Famiglie strumentali <p><u>Linguistiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice musicale (notazione) • Codice verbale (testi dei brani) <p><u>Semantiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni e scopi dei diversi tipi di testo musicale • Generi musicali 	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni : fonte sonora/suono simbolo/suono/partitura direzione/esecuzione temporali: la musica nel tempo spaziali: la musica nel mondo 	<ul style="list-style-type: none"> • Variazioni timbriche, melodiche, armoniche • Variazioni strumentali
	<p>Rappresentazioni musicali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Danza • Musical • Teatro (opera lirica) 	<p><u>Strutturali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Copione, scenografia, coreografia • Movimento, danza, canto, <p><u>Linguistiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggio musicale, gestuale-corporeo • Linguaggio musicale verbale-teatrale) <p><u>Semantiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologie espressive • Motivazioni, significati, funzioni • Risultati, effetti 	<ul style="list-style-type: none"> • Corrispondenza musica-movimento • Relazioni spazio-temporali • Relazioni tra protagonisti all'interno della rappresentazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della rappresentazione e cambiamenti di situazione • Manipolazione dei testi • Scambio di ruoli

TEMATICA PORTANTE: LINGUAGGIO VISIVO

ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI
Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi e codici dei linguaggi visivi. • Produzione dei messaggi visivi. • Arte figurativa e beni culturali. 	<u>Strutturali</u> <ul style="list-style-type: none"> • Punto, linea, segno, superficie, colore, luce-ombra, materia. • Composizione/struttura immagini • Percezione. • Simbologia. <u>Linguistiche</u> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche espressive artistiche - audiovisive - informatiche (metodologia operativa). • Rappresentazione figurativa, produzione messaggi visivi grafico-pittorici e materici: <ul style="list-style-type: none"> - strutturata (regolativa): ingrandimento, riproduzione, studio. - realistica (descrittiva): copia dal vero - narrativa - libera (poetica): interpretazioni • Temi e ambiti: ambiente naturale, trasformato dall'uomo, figura umana, animali, astratto, decorativo. • Messaggi visivi di massa (pubblicità, fumetti, rotocalchi, cinema, televisione, ecc.). <u>Semantiche</u> <ul style="list-style-type: none"> • Movimenti artistici, autori, contenuto delle opere, caratteri stilistici. • Il patrimonio ambientale: valore sociale ed estetico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni delle immagini rapporto immagine-comunicazione • Relazioni, rapporti, influenze dell'arte figurativa. • Relazioni con i linguaggi verbali, sonori, gestuali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione e trasformazione dei messaggi visivi. • Evoluzione e trasformazione dell'arte figurativa

ASSE MATEMATICO

TEMATICA PORTANTE: NUMERO

ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI

Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Quantità • Simbolo • Numeri naturali: <ul style="list-style-type: none"> - Cardinali - Ordinali - Pari/Dispari • Numeri razionali • Numeri relativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Interazioni tra numeri: <ul style="list-style-type: none"> - Confronto - Ordinamento - Basi • Valore posizionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Scomposizioni • Operazioni: <ul style="list-style-type: none"> - Concetto - Tecnica - Proprietà
--	---	---	--

TEMATICA PORTANTE: SPAZIO E FIGURE

ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI
Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria		<ul style="list-style-type: none"> • Forme / dimensioni • Punto / linea / piano • Confine / superficie / spazio • Proprietà delle figure 	<ul style="list-style-type: none"> • Posizioni nello spazio • Classificazioni • Confronti: <ul style="list-style-type: none"> - uguaglianza / differenza - equiestensione - similitudine - congruenza • Misure 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformazioni isometriche: <ul style="list-style-type: none"> - Traslazioni - Rotazioni - Ribaltamenti / simmetrie • Riduzioni / ingrandimenti • Definizioni

TEMATICA PORTANTE: DATI E PREVISIONI

ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI

**ASSE
SCIENTIFICO
TECNOLOGICO**

TEMATICA PORTANTE: ESSERI VIVENTI

ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI

Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria	Viventi e non	<ul style="list-style-type: none"> Nasce, cresce, si riproduce, muore 	<ul style="list-style-type: none"> Scoperte e invenzioni Catena alimentare Comunicazione e gerarchia Interazione tra viventi e ambiente Parassitismo, simbiosi 	<ul style="list-style-type: none"> Ciclo della vita e della materia Mimetismo e comportamento sociale Metamorfosi
	Vegetali e animali	<ul style="list-style-type: none"> Analogie e differenze tra cellula animale e vegetale 		
	Organizzazione dei viventi	<ul style="list-style-type: none"> Classificazione 		
	Struttura, funzione ed evoluzione dei viventi	<ul style="list-style-type: none"> Struttura e sviluppo 		
	L'uomo	<ul style="list-style-type: none"> Evoluzione 		

TEMATICA PORTANTE: ENERGIA

ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI
Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria	Materia e materiali	<ul style="list-style-type: none"> Composizione, struttura e stati della materia. Proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche della materia 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo (utilità) Vantaggi e svantaggi per uomo e ambiente. Legge della termodinamica Risparmio energetico 	<ul style="list-style-type: none"> Cicli, cambiamento di stato, riciclo. Processo tecnologico della materia prima Trasformazioni energetiche Produzione

	Fonti e forme di energia	<ul style="list-style-type: none"> Il moto e le forze: proprietà e misura, classificazione, energia rinnovabile e non e confronti 		
	Elettricità e magnetismo	<ul style="list-style-type: none"> Pericolosità, conducibilità 		

TEMATICA PORTANTE: AMBIENTE

ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI
Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria	Ecosistemi e loro equilibrio	Aria, acqua, suolo e clima	Conseguenza dell'attività umana.	<ul style="list-style-type: none"> Cicli Conseguenze climatiche, temporali e umane. Tutela dell'ambiente. Ambienti antropici.
	L'uomo e l'ambiente	Biomi terrestri ed acquatici	Habitat, nicchie ecologiche, catene e piramidi alimentari. Inquinamento, ecologia	
	Comportamento animale	Istinto, apprendimento, società animali.	Interazione degli animali tra loro e con l'ambiente.	

TEMATICA PORTANTE: TERRA E UNIVERSO

ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI

Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria	I grandi sistemi dell'universo.	<ul style="list-style-type: none"> • Pianeti, stelle e corpi celesti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Moti celesti e loro conseguenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le stelle e la loro evoluzione. • Trasformazioni energetiche
	Evoluzione della Terra.	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura della Terra • Terra, Luna e loro movimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Vulcani, terremoti, maree, eclissi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ciclo delle rocce, deriva dei continenti, tettonica a zolle.

ASSE STORICO

GEOGRAFICO
SOCIALE

ORDINE				
				TRASFORMAZIONI
Scuola Infanzia	Lo spazi Gli ambi			<ul style="list-style-type: none"> • Mutamenti e cambiamenti fisici e antropici
Scuola Primaria				
Scuola Secondaria				
	Il mio quartiere La mia città Gli ambienti Le regioni italiane	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni spaziali • Percorsi • Concetti topologici • Ambienti e funzioni • Dimensioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Territorio/abitazione • Topologia/ orientamento • Interazione tra elementi caratteristici di un ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • Mutamenti e cambiamenti fisici e antropici

TEMATICA PORTANTE: IO VIVO NELLO SPAZIO

ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI
	Il nostro pianeta	<ul style="list-style-type: none"> • Misurazione di spazi e fenomeni (scale, istogrammi, ..) • Carte • Forze • Terre emerse • Acqua • Clima • Economia • Popolazioni • Insediamenti • Società 	<ul style="list-style-type: none"> • Fattori climatici • Ecosistemi • Fattori economici • Rapporto territorio/ clima • Rapporto clima/ economia • Fonti energetiche • Tecnologie • Rapporto uomo/ territorio • Economie 	<ul style="list-style-type: none"> • Cartografia (suoi sviluppi) • Il territorio modellato • Economia: settori • Demografia
<p>Scuola Infanzia</p> <p>Scuola Primaria</p> <p>Scuola Secondaria</p>	Le macroregioni: gli Stati Europei	<ul style="list-style-type: none"> • Posizione geografica • Confini • Orografia • Idrografia • Climi • Vegetazione spontanea • Risorse di suolo e sottosuolo • Settori economici • Popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Ecosistemi • Rapporto territorio/ clima • Rapporto clima/ economia • Rapporto uomo/ territorio • Relazioni tra stati (economiche, politiche, di sfruttamento) • Patti, alleanze, strategie economiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti antropizzati • Settori economici • Vie di comunicazione • Città, metropoli, megalopoli • Storia • Evoluzione delle istituzioni • Organismi nazionali e soprannazionali • Storia/arte/cultura

TEMATICA PORTANTE: IO VIVO NELLO SPAZIO				
ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI
	Continenti/Stati Europei	<ul style="list-style-type: none"> • Posizione geografica • Confini • Orografia • Idrografia • Climi • Vegetazione spontanea • Risorse di suolo e sottosuolo • Settori economici • Popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Ecosistemi • Rapporto territorio/ clima • Rapporto uomo/ territorio • Relazioni con altri continenti(economiche, epolitiche,disfruttam.) • Patti, alleanze, strategie economiche • Neocolonialismo • Globalizzazione rapporti nord/sud • Religioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti antropizzati • Settori economici • Vie di comunicazione • Città, metropoli, megalopoli • Storia/storie • Arte/cultura
TEMATICA PORTANTE: IO VIVO NEL TEMPO				
ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI

TEMATICA PORTANTE: IO VIVO NELLO SPAZIO

ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI
Scuola Infanzia	Storia personale Storia degli oggetti	<ul style="list-style-type: none"> • Alternanza • Contemporaneità • Ciclicità • Durata 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti temporali • Ricostruzioni cronologiche • Successione 	<ul style="list-style-type: none"> • Crescita • Cambiamenti ambientali • Cambiamenti quotidiani
Scuola Primaria	Storia personale Storia degli oggetti	<ul style="list-style-type: none"> • Linearità • Durata • Ciclicità 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto causa-effetto • Contemporaneità 	<ul style="list-style-type: none"> • Crescita • Evoluzione/cambiamento

TEMATICA PORTANTE: IO E IL TEMPO

ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI
Scuola Primaria	Preistoria Quadri di civiltà antiche La civiltà greca: - Le origini - La democrazia La civiltà romana: - Monarchia - Repubblica - Impero	<ul style="list-style-type: none"> • Società • Religione • Economia/bilancio dello Stato • Tecnologie • Istituzioni di governo • Istituzioni militari 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con altre popolazioni • Rapporti tra classi sociali • Esercizio del potere 	<ul style="list-style-type: none"> • Demografia • Rapporto territorio-economia • Uso delle tecniche • Società, arte e cultura • Confronto tipologie di governo • Guerre • Demografia • Rapporti economici • Società, arte e cultura
	Il mondo occidentale cristiano e il mondo arabo/ islamico	<ul style="list-style-type: none"> • Periodizzazione • Società • Componenti religiose • Economia • Tecnologie • Scoperte e invenzioni • Istituzioni di governo • Esercito 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti tra popolazioni • Rapporti gerarchici: le istituzioni • Popoli e gerarchie di governo • Istituzioni e religioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Demografia • Rapporto con il territorio • Rapporto territorio/economia • Uso delle tecniche • Rapporto uomo/Dio • Istituzioni religiose • Società • Arte e cultura • Rapporti politici • Incontro/scontro tra popoli
Scuola Secondaria				

TEMATICA PORTANTE: IO E IL TEMPO

ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI
<p>Scuola Primaria</p> <p>Scuola Secondaria</p>	<p>Dal sistema feudale alla nascita degli stati (regionali in Italia e nazionali in Europa)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Periodizzazione • Società e classi • L'impero/i feudi • Economia curtense (agricoltori, artigiani, mercanti) • Tecniche agricole • Istituzioni di governo • L'istruzione • Le arti e il loro sviluppo • Esercito • La chiesa • Il monachesimo • Liberi comuni/urbanesimo/ • Repubbliche marinare/signorie • Regni e stati nazionali europei 	<ul style="list-style-type: none"> • Tra popolo e gerarchie di governo • Tra papato e impero • Tra classi sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • Demografia • Rapporto potere/economia • Rapporti politici • Uso delle tecniche • Rapporto Papa/imperatore • Società, arte e cultura • Gli ordini monastici • Lotte per le investiture • Lotte per la successione • Nuovi ordinamenti politici/nuovi assetti • Urbanesimo • Associazioni di arti e mestieri

TEMATICA PORTANTE: IO E IL TEMPO

ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI
	<p>Il mondo occidentale cambia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Umanesimo • Riforma • Controriforma • Scoperte e conquiste 	<ul style="list-style-type: none"> • Periodizzazione • Società • Esercito/utilizzo di nuove armi • La scienza • Nuove tecnologie • Viaggi e nuove tecniche di navigazione • Scoperte • Invenzioni • Arte • Riforma/controriforma • Intolleranza religiosa • Economia nei paesi colonizzatori e nei paesi colonizzati • Sfruttamento • Nuovi prodotti 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto tra classi sociali • Rapporti mecenati/artisti • Rapporti finanziatori/navigatori • Rapporti sovrani/popoli • Rapporti col nuovo mondo • Sfruttamento • Intolleranza 	<ul style="list-style-type: none"> • Teorie scientifiche a confronto • Uomo/cultura • Arte • Movimenti religiosi • Nuove Chiese
Scuola Secondaria	<p>Europa moderna: dal '600 alla rivoluzione francese attraverso assolutismo, illuminismo, rivoluzione scientifica, industriale e indipendenza americana</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Periodizzazione • Istituzioni di governo • Istanze sociali/politiche • Conflitti/rivoluzioni • Nuovi assetti politici • Riforme • Classi sociali • Condizioni sociali • Aspetti economici • Lavoro: tipologie e ritmi • Imprenditoria • Invenzioni • Scoperte • Sfruttamento • Schiavitù 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto sovrano/sudditi • Rapporto governo/cittadini • Rapporto scienza/Chiesa • Rapporto istituzioni/Chiesa • Rapporto imprenditori/Salariati • Colonialismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuove potenze economiche • Cultura • Sfruttamento • Nuovi sistemi economici: l'avanzata dell'industria • La cultura • Le libertà a fondamento delle nuove istanze dei popoli • Abbattimento degli antichi regimi • Migrazioni • Schiavitù

TEMATICA PORTANTE: IO E IL TEMPO

ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI
	Dall'età napoleonica alla stagione delle lotte per l'indipendenza in Europa e in Italia	<ul style="list-style-type: none"> • Periodizzazione • Conflitti • Insurrezioni • Società e cultura • Istituzioni politiche/spinte indipendentistiche • Risorgimento • Patriotismo e nazionalismo • Ideologie • Le costituzioni • Educazione e istruzione in Italia • La diffusione dei giornali • Brigantaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Alleanze militari e politiche tra nazioni europee • Povertà/analfabetismo • Istituzioni • Rapporto popolo/ rivoluzionari • Rapporto sovrano/ popolo • Cultura dominante 	<ul style="list-style-type: none"> • La stagione delle riforme in Europa e in Italia • Politica e strategie economiche in Italia (latifondismo/industrializzazione)
Scuola Secondaria	Europa e Italia di fine '800 (2^ rivoluzione industriale, imperialismo, colonialismo)	<ul style="list-style-type: none"> • Periodizzazione • Economia • Fonti energetiche • Capitalismo • Scoperte/invenzioni • Società/demografia • Ideologie • Riforme • Imperi: strategie politiche ed economiche • Conflitti interni 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti tra classi sociali • Sindacati • Modelli di organizzazione del lavoro • Rapporti colonizzatori/ colonizzati • Ruolo sociale della Chiesa • Alleanze • Strategie militari • Rapporti gerarchici nell'esercito 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro • Emigrazione • Urbanesimo • La questione minorile e femminile • Scienza • Sfruttamento • Colonizzazione

TEMATICA PORTANTE: IO E IL TEMPO				
ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI
	Le guerre mondiali e i totalitarismi	<ul style="list-style-type: none"> • Periodizzazione • Assetti militari • Alleanze politiche • Ideologie • Nuovi partiti • La razza • Persecuzioni • Economie in crisi • Fasi delle guerre • Guerra civile • Repubbliche • Ricostruzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti gerarchici nell'esercito • Nuovi stati • Regimi dittatoriali/ popo= lazione • Antisemitismo/ popolazione • Antifascismo/ popolazione • Democrazia/ Popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi economici • Società • Territori/confini • Nuovi istituzioni di governo
Scuola Secondaria	Novecento bipolare	<ul style="list-style-type: none"> • Periodizzazione • Economia della ricostruzione • I blocchi: USA e URSS • Sistemi economici • Cultura e nuovi mezzi • Organismi internazionali • Chiesa • Scoperte/invenzioni • Scienza/tecnologia • Il sud del mondo: Africa e Sud America • L'est del mondo: Medio Oriente e Sud -Est asiatico 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti tra nord e sud, tra occidente e oriente • Sistemi economici • Alleanze • Rapporti tra grandi potenze • Nord/sud del mondo • Stati Uniti • Ne imperialismo • Integralismi religiosi e stati teocratici 	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione • L'Est • Sviluppo e sottosviluppo • Stati emergenti • Neocolonialismo • Integralismi • Globalizzazione e povertà
TEMATICA PORTANTE: IO VIVO CON GLI ALTRI				
ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI

TEMATICA PORTANTE: IO E IL TEMPO				
ORDINE	TEMATICHE SPECIFICHE	NUCLEI FONDANTI		
		CARATTERISTICHE	RELAZIONI	TRASFORMAZIONI
Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Io e l'altro • Io e la famiglia • La scuola • La città • Lo Stato 	<ul style="list-style-type: none"> • Etica • Identità • Coscienza di sé • Autostima • Responsabilità • Regole • Diritti • Doveri • Sanzioni • Leggi • Istituzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Identità relazionale (riconoscimento dell'altro) • Interazione • Fiducia • Rispetto • Confronto • Conflitto • Collaborazione • Cooperazione • Socialità • Modelli di rappresentatività 	<ul style="list-style-type: none"> • Autocontrollo • Responsabilità • Risoluzione del conflitto • Solidarietà • Cittadinanza attiva (prerequisiti finalizzati a diventare cittadini attivi)

LE METODOLOGIE/LA VALUTAZIONE		
ORDINE	PRINCIPI	SCELTE
Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare il noto • Aggiungere il nuovo • Assimilare il noto al nuovo • Accomodare il noto al nuovo, ottenendo così un noto arricchito 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di esperienza concreta (lettura, sperimentazione, gioco guidato) • Attività di osservazione riflessiva (arricchimento delle conoscenze) • Attività di concettualizzazione astratta (organizzazione delle conoscenze, costruzione di mappe concettuali, schemi, tabelle, paragoni, confronti) • Attività di sperimentazione attiva (consolidamento delle conoscenze)

LE METODOLOGIE/LA VALUTAZIONE

LE METODOLOGIE/LA VALUTAZIONE

La valutazione è l'insieme delle procedure attraverso le quali si rileva, si analizza e si descrive l'andamento dei processi di apprendimento e dunque la validità e l'efficacia delle scelte relative ai contenuti, agli obiettivi e alle metodologie del curriculum. Sono stati individuati alcuni criteri della valutazione che determinano le modalità impiegate.

1° criterio:

I processi di apprendimento sono intesi come lo sviluppo progressivo di competenze trasversali (conoscitive, linguistico -comunicative, metodologico - operative, relazionali). Dunque la valutazione degli apprendimenti si riferisce al raggiungimento di determinati livelli di competenza.

2° criterio:

I livelli di competenza previsti sono stabiliti come livelli attesi per ciascun anno del percorso formativo unitario da 3 a 14 anni. La valutazione si riferisce a questi livelli e si esprime come *livello pienamente raggiunto, raggiunto, parzialmente raggiunto, non ancora raggiunto*.

3° criterio:

Per accertare i livelli raggiunti occorre individuare e raccogliere indicatori legati a comportamenti osservabili che danno informazioni sullo sviluppo delle competenze. Sono previsti tre tipi di indicatori: l'agire, il rappresentare e il verbalizzare.

- Per agire si intende effettuare determinate operazioni come spostare/spostarsi, abbinare, raggruppare, seriare o scegliere, effettuate in base a un determinato input fornito e criterio da applicare.
- Per rappresentare si intende l'uso di un linguaggio grafico (produzione di disegni, schemi, simboli, ecc.), un linguaggio corporeo (produzione di mimo, gesti, espressioni, ecc.) oppure un linguaggio sonoro (produzione di suoni, rumori, ecc.).
- Per verbalizzare si intende produrre il parlato e/o lo scritto in base a un determinato criterio per intervenire, dare risposte, completare, trasformare o produrre una parte o tutto di un certo tipo di testo, ecc.

Per ciascuna competenza si devono individuare indicatori particolarmente significativi, cioè ricchi di informazioni relative alla sua evoluzione. E' importante raccogliere indicatori di diversi tipi, di modo che essi possano essere incrociati. Un solo tipo di indicatore non può mai considerarsi sufficiente per valutare una competenza. Allo stesso tempo, un indicatore può dare informazioni su più competenze.

Le modalità impiegate per la valutazione comprendono i seguenti passi:

1. Si individuano la competenza/le competenze.
2. Si individuano gli indicatori.
3. Si individuano le modalità di raccolta degli indicatori.
4. Si raccolgono gli indicatori nel registro predisposto.
5. Si analizzano e si interpretano gli indicatori raccolti.
6. Si esprime la valutazione dei livelli di competenza raggiunti sul documento di valutazione predisposto.

PROGRAMMIZIONE VERTICALE DI ISTITUTO

PREMESSA

La presente Programmazione di Istituto si rifà al *Curricolo in verticale* stilato con le scuole primarie "A. Roncalli" e "G. Rodari" e ad esso si rimanda. Qui di seguito vengono indicate - in breve sintesi - le linee guida alle quali il *Curricolo* si ispira e le parti di cui si compone.

IL CURRICOLO IN VERTICALE

Gli **assi** (quattro) sono gli ambiti nei quali si possono dividere le discipline:

-   asse linguistico-espressivo o dei linguaggi: L1, L2, L3, arte, musica, scienze motorie
-   asse matematico: matematica
-   asse antropologico o geo-storico-sociale: storia, geografia, ed. alla convivenza ed alla legalità
-   asse scientifico-tecnologico: scienze, tecnologia

- Le **tematiche portanti** sono le grandi aree in cui dividiamo i saperi irrinunciabili relativi alle discipline che rientrano nei quattro assi.
- Le **tematiche specifiche** sono i contenuti delle discipline e dei quali si considerano le caratteristiche, le relazioni, le trasformazioni detti **nuclei fondanti**.
- Le **macrocompetenze** sono gli obiettivi che gli allievi devono raggiungere nei tre anni ovvero:

COMPETENZA CONOSCITIVA: *saper costruire conoscenze attraverso esperienze relative ai nuclei fondanti delle tematiche portanti del curricolo*

COMPETENZA LINGUISTICO-COMUNICATIVA: saper utilizzare una pluralità di lingue, linguaggi e forme di comunicazione per comprendere, interpretare, narrare, descrivere e rappresentare fenomeni e processi, rielaborare dati, esporre ed argomentare idee

COMPETENZA METODOLOGICA: saper analizzare dati, valutare situazioni e prodotti, formulare ipotesi e previsioni, sperimentare scelte, soluzioni e procedimenti, eseguire operazioni ed elaborare prodotti

COMPETENZA RELAZIONALE: saper relazionare con se stessi e con gli altri, agire con autonomia e consapevolezza, riflettere e valutare il proprio operato, rispettare gli ambienti, le cose, le persone, confrontarsi, collaborare, cooperare all'interno di un gruppo

➤ La **competenza relazionale** è interdisciplinare pertanto è declinata in un'unica serie di microcompetenze valide per tutte le discipline e può confluire nel voto di condotta. Il **descrittore** è dunque unico per tutte le discipline:

- ☞ Agire con autonomia e consapevolezza
- ☞ Riflettere e valutare il proprio operato
- ☞ Rispettare persone, ambienti, cose
- ☞ Partecipare, collaborare ed operare all'interno di un gruppo

➤ Le macrocompetenze sono declinate per ogni disciplina in **MICROCOMPETENZE**.

➤ La **valutazione** delle microcompetenze avviene tenendo in considerazione i seguenti **INDICATORI o GUIDE** per interrogazioni, test, verifiche, ecc.:

- **AGIRE – FARE** ovvero effettuare determinate azioni per ottenere risultati
- **RAPPRESENTARE** ovvero usare un linguaggio specifico grafico, sonoro, corporeo
- **VERBALIZZARE** ovvero produrre verbalmente oralmente o per iscritto

➤ La **valutazione**, che per avere efficacia deve essere tempestiva, chiara, trasparente, al termine del ciclo dei tre anni, andrà a configurarsi su quattro livelli come la normativa ministeriale richiede e, seppur in modo incongruo, dovrà essere espressa non solo in termini di livello più o meno raggiunto ma anche in decimi, pertanto qui di seguito è riportata la scala dei livelli con rispettive votazioni in decimi

SCALA DEI LIVELLI PER L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

LIVELLO ECCELLENTE (A) ovvero PIENAMENTE RAGGIUNTO		LIVELLO INTERMEDIO (B) ovvero RAGGIUNTO		LIVELLO ESSENZIALE (C) ovvero PARZIALMENTE RAGGIUNTO	LIVELLO INADEGUATO (D) ovvero NON ANCORA RAGGIUNTO
Voto in decimi dieci/10	Voto in decimi nove/10	V o t o i n decimi otto/10	Voto in decimi sette/10	Voto in decimi sei/10	Voto in decimi cinque/10

ASSE DEI LINGUAGGI

ARTE E IMMAGINE

MACROCOMPETENZE

CLASS I	COMPETENZE CONOSCITIVE	COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE	COMPETENZE METODOLOGICHE
MICROCOMPETENZE			
I	Saper: -Osservare e comprendere gli elementi del linguaggio visivo e i suoi codici.	Saper: -Utilizzare gli elementi base del linguaggio visivo grafico e scultoreo.	Saper: -Organizzare lo spazio su supporto bidimensionale o nelle tre dimensioni.
II	-Individuare in un testo visivo il significato del messaggio e la sua funzione.	-Produrre messaggi visivi comprensibili, completi, espressivi.	-Scegliere e usare le tecniche espressive più adatte al proprio messaggio visivo.
III	-Conoscere le caratteristiche delle tecniche espressive. -Conoscere la funzione dell'arte e dell'artista nella storia. -Conoscere le caratteristiche di periodi artistici, autori, opere. -Riconoscere il valore estetico e sociale del patrimonio ambientale e culturale.	-Rappresentare elementi e aspetti della realtà. -Rappresentare elementi e aspetti della propria immaginazione. -Rielaborare messaggi visivi. -Usare le tecniche espressive. -Usare strumenti e materiali.	-Organizza e applicare i vari passaggi operativi. -Sperimentare le possibilità espressive delle tecniche. -Acquisire un metodo di lettura dell'opera d'arte.

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LIVELLI

	Livello pienamente raggiunto	Livello raggiunto	Livello parzialmente raggiunto	Livello non raggiunto
<p>Competenza conoscitiva</p> <p>Competenza linguistico-comunicativa</p> <p>Competenza metodologico-operativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza, descrive commenta in modo approfondito i messaggi visivi e le testimonianze del patrimonio artistico. • Utilizza in modo funzionale ed espressivo i linguaggi visivi. • Applica con sicurezza e creatività tutte le modalità esecutive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza e descrive in modo completo i messaggi visivi e le testimonianze del patrimonio artistico. • Utilizza in modo corretto ed espressivo i linguaggi visivi. • Applica correttamente le modalità esecutive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza e descrive in modo essenziale i messaggi visivi e le testimonianze del patrimonio artistico. • Utilizza in modo semplice i linguaggi visivi. • Applica con qualche incertezza le modalità esecutive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza e descrive in modo superficiale e lacunoso i messaggi visivi e le testimonianze del patrimonio artistico. • Utilizza con difficoltà i linguaggi visivi • Applica con difficoltà le modalità esecutive.

MUSICA

MACROCOMPETENZE

CLASSI

COMPETENZE
CONOSCITIVECOMPETENZE
LINGUISTICO-COMUNICATIVECOMPETENZE
METODOLOGICHE/OPERATIVE**MICROCOMPETENZE**

I	IL PAESAGGIO SONORO	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percepire e riconoscere suoni e rumori dell'ambiente circostante - riconoscere e classificare suoni e rumori in base alla fonte sonora, all'altezza, all'intensità, al timbro - riconoscere sequenze ritmiche 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere suoni e rumori - comunicare sensazioni e stati d'animo con l'uso della voce e di semplici strumenti 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavorare in modo costruttivo individualmente e in gruppo - affinare le capacità percettive, l'attenzione e l'osservazione - riprodurre per imitazione suoni e rumori - riprodurre, leggere, eseguire e creare semplici sequenze ritmiche
II	IL TESTO MUSICALE	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le peculiarità del linguaggio musicale quale linguaggio universale - riconoscere gli elementi fondamentali del codice musicale - riconoscere e distinguere le caratteristiche degli strumenti musicali - riconoscere i diversi generi musicali - riconoscere le tappe fondamentali dell'evoluzione della musica nel tempo - riconoscere le espressioni musicali tipiche dei diversi contesti culturali - riconoscere le funzioni sociali della musica anche in relazione ai contesti d'uso 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e utilizzare il linguaggio specifico - riconoscere le possibilità espressive della musica - leggere semplici partiture - esprimere sensazioni, emozioni e stati d'animo legate all'ascolto di un brano musicale 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concentrarsi adeguatamente durante l'ascolto - fare pratica vocale: eseguire con la voce individualmente e in coro semplici brani curando sincronismo, intonazione, ritmo - pratica musicale: eseguire semplici brani con uno strumento musicale melodico, individualmente e in gruppo - inserire un brano in un determinato contesto storico
III	RAPPRESENTAZIONE SCENICO-MUSICALE	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le diverse possibilità di espressione musica/movimento: danza, musical, teatro - riconoscere gli elementi fondamentali per la costruzione di una scenografia - comprendere i concetti di 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - leggere e comprendere struttura, scopi e funzioni di una rappresentazione integrata musica-movimento-linguaggio verbale - interpretare una coreografia 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserirsi in una rappresentazione eseguendo correttamente la propria parte

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LIVELLI

	Livello pienamente raggiunto	Livello raggiunto	Livello parzialmente raggiunto	Livello non raggiunto
Competenza conoscitiva	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza, descrive commenta in modo approfondito i messaggi visivi e le testimonianze del patrimonio artistico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza e descrive in modo completo i messaggi visivi e le testimonianze del patrimonio artistico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza e descrive in modo essenziale i messaggi visivi e le testimonianze del patrimonio artistico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza e descrive in modo superficiale e lacunoso i messaggi visivi e le testimonianze del patrimonio artistico.
Competenza linguistico-comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in modo funzionale ed espressivo i linguaggi visivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in modo corretto ed espressivo i linguaggi visivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in modo semplice i linguaggi visivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza con difficoltà i linguaggi visivi
Competenza metodologico-operativa	<ul style="list-style-type: none"> • Applica con sicurezza e creatività tutte le modalità esecutive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applica correttamente le modalità esecutive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applica con qualche incertezza le modalità esecutive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applica con difficoltà le modalità esecutive.

SCIENZE MOTORIE

MACROCOMPETENZE

CLASSI		COMPETENZE CONOSCITIVE	COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE	COMPETENZE METODOLOGICHE/OPERATIVE
MICROCOMPETENZE				

I	MOVIMENTO	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> -riconoscere e nominare gli schemi motori di base -riconoscere gli schemi motori in funzione di spazio, tempo ed equilibrio -riconoscere e valutare le proprie potenzialità -valutare e adeguare rispetto agli altri le proprie capacità motorie 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere i comandi e le istruzioni impartite - dare istruzioni e comandi - denominare e descrivere le vari attività utilizzando in modo adeguato e corretto i termini specifici - cogliere ed esprimere le variazioni corporee nelle varie situazioni 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientarsi adeguatamente nello spazio coordinando e collegando in modo fluido i movimenti naturali - eseguire movimenti controllando lateralità e coordinazione - adattare gli schemi motori in relazione a spazio e tempo anche con l'utilizzo di piccolo attrezzi - potenziare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità)
II	ESPRESSIVITA'	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere i vari ritmi - riconoscere gli stati d'animo - riconoscere l'espressività 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare attraverso il linguaggio mimico e gestuale - interpretare sequenze ritmiche e musicali ed esprimersi e comunicare con i movimenti del corpo 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riprodurre semplici strutture ritmiche - collegare musica e movimento ed inserirsi adeguatamente in semplici coreografie - adottare un valido autocontrollo fisico ed emotivo
III	GIOCO E SPORT	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere i fondamenti dei giochi più comuni: tradizionali, moderni, di coppia, di gruppo, di squadra, individuali - riconoscere i fondamenti degli sport praticati - riconoscere regole e tecniche degli sport praticati a scuola 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e utilizzare il linguaggio settoriale ed i termini specifici dei vari giochi e sport - comprendere il linguaggio simbolico sportivo - descrivere fondamenti e regole di un gioco e di uno sport - rappresentare situazioni di gioco-sport attraverso il linguaggio iconico 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserirsi in varie situazioni di gioco - partecipare con impegno ai giochi di gruppo ed agli sport praticati - potenziare le tecniche delle specialità sportive individuali e di squadra praticate a scuola - potenziare le tattiche dei giochi di squadra - rispettare consegne e comandi - praticare vari giochi e sport rispettando le regole
	SALUTE	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere i benefici psicofisici 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nominare le diverse parti del corpo 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllare i propri movimenti e la

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LIVELLI

	Livello pienamente raggiunto	Livello raggiunto	Livello parzialmente raggiunto	Livello non raggiunto
--	-------------------------------------	--------------------------	---------------------------------------	------------------------------

Competenza conoscitiva	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce in modo organico e approfondito gli aspetti teorici legati al linguaggio motorio ed alle regole di giochi e sport praticati. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce in modo completo gli aspetti teorici legati al linguaggio motorio ed alle regole di giochi e sport praticati. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce in modo essenziale gli aspetti teorici legati al linguaggio motorio ed alle regole di giochi e sport praticati. 	<ul style="list-style-type: none"> Non riconosce gli aspetti teorici legati al linguaggio motorio ed alle regole di giochi e sport praticati.
Competenza linguistico-comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza in modo personale, funzionale e produttivo i linguaggi motori. 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza in modo corretto e con una certa disinvoltura i linguaggi motori. 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza in modo semplice i linguaggi motori. 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza con difficoltà i linguaggi motori
Competenza metodologico-operativa	<ul style="list-style-type: none"> Applica in modo personale e creativo le abilità motorie apprese; rispetta autonomamente le regole di giochi e sport praticati. 	<ul style="list-style-type: none"> Applica correttamente le abilità motorie apprese; rispetta in modo accettabile le regole di giochi e sport praticati 	<ul style="list-style-type: none"> Applica in modo incerto le abilità apprese; rispetta con discontinuità le regole di giochi e sport praticati. 	<ul style="list-style-type: none"> Applica con difficoltà le abilità apprese; inadeguato il rispetto delle regole di giochi e sport praticati.

ITALIANO

MACROCOMPETENZE			
CLASS I	COMPETENZE CONOSCITIVE	COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE	COMPETENZE METODOLOGICHE

MICROCOMPETENZE			
I	<p>SAPER:</p> <ul style="list-style-type: none"> -comprendere comunicazioni orali di tipologia diversa -individuare lo scopo della comunicazione -cogliere il contenuto di testi di vario genere 	<p>SAPER (SCRITTO):</p> <ul style="list-style-type: none"> -scrivere usando i principali segni di interpunzione, le strutture morfosintattiche, le convenzioni ortografiche -utilizzare un lessico adeguato all'argomento -raccontare esperienze personali -descrivere -scrivere testi dati alcuni elementi e in base alla traccia data -alternare in modo equilibrato parti narrative, descrittive, riflessive -rielaborare contenuti di film, libri, spettacoli, uscite -completare una scheda di lettura -scrivere testi di genere 	<p>SAPER:</p> <ul style="list-style-type: none"> -prendere appunti e riutilizzarli -suddividere il testo in sequenze e titolarle per ricostruire la trama -usare il vocabolario -reperire materiali -analizzare -recensire -distinguere -schematizzare -gerarchizzare -smontare/rimontare -rivedere il testo per riorganizzarlo e segnare eventuali errori (autocorrezione) -schematizzare -sintetizzare -avviare una riflessione personale -discutere -valutare -parafrasare -utilizzare tabelle, schemi, mappe concettuali
II	<ul style="list-style-type: none"> -distinguere sequenze narrative, descrittive, riflessive -riconoscere luoghi, tempi, personaggi e loro caratteristiche -distinguere i fatti e le informazioni delle opinioni 		
III	<ul style="list-style-type: none"> -individuare le informazioni esplicite e le implicite -riconoscere gli elementi costitutivi dei generi sia narrativi sia poetici -riconoscere i linguaggi iconografico e filmico -riconoscere il linguaggio giornalistico di base -comprendere il lessico in relazione al contesto -riconoscere le funzioni della lingua -riconoscere i registri comunicativi -riconoscere gli elementi costitutivi di fonologia, morfologia e sintassi -riconoscere alcuni aspetti storici della lingua in riferimento all'origine latina 	<p>SAPER (ORALE):</p> <ul style="list-style-type: none"> -fare uso di un linguaggio chiaro e grammaticalmente corretto -esporre i contenuti secondo uno schema logico -formulare interventi pertinenti -formulare un messaggio in modo completo -utilizzare un lessico adeguato all'argomento 	

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LIVELLI

	Livello pienamente raggiunto	Livello raggiunto	Livello parzialmente raggiunto	Livello non ancora raggiunto
Competenze conoscitive	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce messaggi orali anche complessi individuando informazioni implicite, idee principali, scopi e tipologie. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce messaggi orali individuando informazioni esplicite, idee principali, scopi e tipologie. 	<ul style="list-style-type: none"> Individua messaggi orali nel loro senso globale riconoscendo informazioni utili e tipologie di testo più frequenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Individua con approssimazione messaggi orali nel loro senso globale riconoscendo parzialmente e solo se guidato le informazioni esplicite.
Competenza linguistico-comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce testi scritti anche complessi individuando informazioni implicite, idee principali, parole chiave, scopi e tipologie. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce varie tipologie testuali individuando informazioni esplicite, idee principali, scopi. 	<ul style="list-style-type: none"> Individua il significato globale di testi scritti localizzando le informazioni utili e le tipologie più frequenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Non individua da solo le informazioni da un testo scritto né le sue caratteristiche salienti.
Competenza metodologico-operativa	<ul style="list-style-type: none"> Esprime verbalmente - per iscritto e oralmente - idee e opinioni personali in forma corretta, coesa e coerente con adeguate scelte lessicali. 	<ul style="list-style-type: none"> Produce comunicazioni e testi coerenti, chiari e lineari con semplici ma adeguate scelte lessicali. 	<ul style="list-style-type: none"> Comunica verbalmente - per iscritto e oralmente - su contenuti noti e vicini e con mezzi e scelte lessicali semplici nel rispetto delle regole 	<ul style="list-style-type: none"> Comunica verbalmente - per iscritto e oralmente - su contenuti noti ma con strutture e lessico elementari.
	<ul style="list-style-type: none"> Argomenta ed elabora testi utilizzando in modo funzionale le tecniche comunicative 	<ul style="list-style-type: none"> Riporta le proprie idee ed elabora testi applicando le tecniche comunicative appropriate 	<ul style="list-style-type: none"> Riporta le proprie idee ed elabora testi applicando le più semplici tecniche comunicative 	<ul style="list-style-type: none"> Riporta in modo frammentario e limitato i pensieri ed elabora materiali previa selezione.

INGLESE / FRANCESE

MACROCOMPETENZE			
CLASSI	COMPETENZE CONOSCITIVE	COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE	COMPETENZE METODOLOGICHE/OPERATIVE
<p>I</p> <p>II</p> <p>III</p>	<p>ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper costruire conoscenze in base alle proprie esperienze per riconoscere caratteristiche, relazioni, trasformazioni in qualsiasi tipo di testo. ▪ Saper riconoscere ed approfondire gli aspetti geografici, storici, culturali dei paesi di cui si studia la lingua. 	<p>ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper riconoscere ed utilizzare diverse tipologie testuali. ▪ Saper riconoscere ed utilizzare diversi regimi linguistici. ▪ Saper cogliere connessioni tra lingua orale e lingua scritta. <p>ASCOLTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper ascoltare e comprendere una gamma di comunicazioni orali. ▪ Saper ascoltare per individuare ed utilizzare informazioni, seguire procedimenti, utilizzare ed adattare contenuti. <p>LETTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper leggere e comprendere una gamma di testi scritti. ▪ Saper leggere per individuare informazioni, seguire procedimenti. <p>PARLATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper parlare in una gamma di comunicazioni orali. ▪ Saper interagire, ascoltare e parlare per narrare e condividere esperienze ed informazioni per rispondere a idee e punti di vista altrui e costruire discorsi insieme. <p>SCRITTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper scrivere una gamma di testi corretti e coerenti. 	<p>ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper osservare e cogliere caratteristiche e relazioni. ▪ Saper pianificare ed eseguire percorsi. ▪ Saper utilizzare strumenti. ▪ Saper elaborare prodotti.

MICROCOMPETENZE

<p>I</p> <p>II</p> <p>III</p>	<p>SAPER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ comprendere proposizioni/ messaggi strutturati nel tempo e nello spazio e/o in relazione di causa-effetto. ▪ cogliere relazioni interpersonali. ▪ riconoscere le informazioni contenute in un testo ▪ riconoscere le funzioni linguistiche legate alle diverse situazioni comunicative. ▪ esporre gli aspetti storici, geografici e culturali dei paesi di cui si studia la lingua. 	<p>SAPER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare le strutture morfo-sintattiche, le convenzioni ortografiche e le caratteristiche fonologiche dei sistemi linguistici. ▪ utilizzare le funzioni linguistiche. ▪ arricchire il proprio lessico. <p>ASCOLTO/LETTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscere il tipo di testo e le sue caratteristiche. ▪ identificare il significato globale del testo. ▪ identificare le informazioni specifiche del testo. ▪ riconoscere morfologie e sintassi tipiche. ▪ riconoscere il lessico familiare. ▪ identificare parole chiave. ▪ inferire il significato dal contesto. ▪ riconoscere i connettivi. ▪ riconoscere le funzioni comunicative. ▪ identificare informazioni implicite ed esplicite. ▪ riconoscere idea principale, dettaglio, elementi noti e nuovi. <p>PARLATO/SCRITTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ narrare eventi, esperienze. ▪ esprimere ringraziamenti, scuse, bisogni, opinioni, commenti, reclami, motivi. ▪ chiedere informazioni, indicazioni, istruzioni, chiarimenti, aiuto, permesso. ▪ dare informazioni, indicazioni, istruzioni, descrizioni, consigli, avvertimenti. 	<p>SAPER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ analizzare dati. ▪ valutare situazioni. ▪ auto correggersi. ▪ utilizzare modalità di ascolto finalizzato (prendere appunti). ▪ classificare. ▪ operare inserimenti, trasformazioni, abbinamenti, scelte, eseguire comandi. ▪ reperire informazioni tramite dizionari, dépliant, mappe, carte stradali, annunci pubblicitari.
--	--	---	---

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LIVELLI

	Livello pienamente raggiunto	Livello raggiunto	Livello parzialmente raggiunto	Livello non raggiunto
--	-------------------------------------	--------------------------	---------------------------------------	------------------------------

Competenze conoscitive	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e riproduce in modo corretto le strutture morfosintattiche, le convenzioni ortografiche e le caratteristiche fonologiche della L2. Riconosce e utilizza in modo corretto le funzioni linguistiche. • Riconosce ed espone gli aspetti culturali del Paese di cui si studia la lingua. Opera confronti fra culture diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e riproduce in modo abbastanza corretto le strutture morfosintattiche, le convenzioni ortografiche e le caratteristiche fonologiche della L2. Riconosce e utilizza in modo abbastanza corretto le funzioni linguistiche. • Riconosce ed espone in modo essenziale gli aspetti culturali del Paese di cui si studia la lingua. Opera in parte confronti fra culture diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e riproduce in modo non sempre corretto le strutture morfosintattiche, le convenzioni ortografiche e le caratteristiche fonologiche della L2. Riconosce e utilizza in modo non sempre corretto le funzioni linguistiche. • Riconosce ed espone in modo parziale e non sempre corretto gli aspetti culturali del Paese di cui si studia la lingua. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce con grande difficoltà le strutture morfosintattiche, le convenzioni ortografiche e le caratteristiche fonologiche della L2. Riconosce con grande difficoltà le funzioni linguistiche apprese. • Riconosce con grande difficoltà gli aspetti culturali del Paese di cui si studia la lingua.
Competenze linguistico-comunicative	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende in modo globale messaggi orali, in lingua standard, relativi alla vita quotidiana. • Legge e comprende in modo globale e dettagliato testi scritti di varia tipologia. • Produce, con pronuncia corretta, espressioni relative ad argomenti noti. • Ascolta e interagisce con l'interlocutore in contesti noti, condividendo esperienze ed esprimendo il proprio punto di vista. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende in modo globale messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana, espressi con articolazione chiara. • Legge e comprende in modo globale testi scritti su argomenti noti. • Produce, con pronuncia generalmente corretta, espressioni relative ad argomenti noti. Ascolta e interagisce con l'interlocutore in brevi conversazioni su argomenti noti, esprimendo il proprio punto di vista. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende in modo essenziale semplici messaggi su argomenti familiari, espressi con articolazione chiara e lenta. • Legge e comprende brevi testi scritti su argomenti di vita quotidiana, cogliendone le informazioni principali. • Produce espressioni e frasi brevi su argomenti di vita quotidiana. Ascolta e interagisce con l'interlocutore in brevi conversazioni di routine. • Produce brevi messaggi scritti su argomenti noti, con errori tali da non 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende con molta difficoltà semplici messaggi orali su argomenti familiari, espressi con articolazione lenta e chiara. • Legge e comprende con molta difficoltà brevi testi scritti su argomenti di vita quotidiana. • Produce con difficoltà espressioni su argomenti di vita quotidiana. Interagisce raramente con l'interlocutore in brevi conversazioni di routine. • Produce brevi frasi scritte su argomenti noti, con errori tali da compromettere la comprensione.
Competenza metodologico-operativa	<ul style="list-style-type: none"> • Produce testi scritti corretti e coerenti su argomenti attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana. • Ricava correttamente informazioni tramite i vari 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce brevi testi scritti, generalmente corretti, attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce brevi messaggi scritti su argomenti noti, con errori tali da non 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce brevi frasi scritte su argomenti noti, con errori tali da compromettere la comprensione.

ASSE GEO STORICO SOCIALE

STORIA

MACROCOMPETENZE			
CLASS I	COMPETENZE CONOSCITIVE	COMPETENZE LIGUISTICO - COMUNICATIVE	COMPETENZE METODOLOGICHE
	MICROCOMPETENZE		

I	<p>SAPER: -individuare, ricostruire, ordinare gli eventi storici riconoscendone la durata</p>	<p>SAPER: -descrivere quadri di civiltà dai dati raccolti -verbalizzare per iscritto e oralmente interpretando fatti a partire dal testo o da sintesi/schemi predisposti dal docente,</p>	<p>SAPER: -sintetizzare concetti (per tappe di sviluppo) -selezionare -gerarchizzare -riordinare logicamente e cronologicamente</p>
II	<p>SAPER: -cogliere la correlazione tra le cause che hanno originato gli eventi e gli effetti che ne sono conseguiti.</p>	<p>-descrivere le relazioni operando confronti -leggere materiale iconografico -utilizzare il linguaggio specifico di base</p>	<p>-utilizzare carte, grafici, schemi, mappe concettuali -analizzare dati e stabilire collegamenti -fare previsioni e pianificare</p>
III	<p>-distinguere i cambiamenti fondamentali che hanno caratterizzato epoche diverse. -riconoscere il lessico specifico di base</p> <p>SAPER: -distinguere le norme fondamentali che regolano la vita sociale e civile. -effettuare confronti tra istituzioni passate e presenti</p>		<p>-utilizzare gli strumenti dello storico e tecnologie informatiche per effettuare operazioni ed elaborare prodotti -confrontare fonti diverse -riordinare logicamente e cronologicamente</p>

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LIVELLI

	Livello pienamente raggiunto	Livello raggiunto	Livello parzialmente raggiunto	Livello non ancora raggiunto
--	-------------------------------------	--------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------

Competenze conoscitive	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta e colloca con padronanza gli avvenimenti storici nel tempo. • Identifica varie tipologie di rapporti tra gli eventi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta e colloca con correttezza gli avvenimenti storici nel tempo. • Individua i rapporti tra gli eventi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Colloca nel tempo semplici fatti storici. • Individua, se guidato, i rapporti tra gli eventi (causa-effetto) 	<ul style="list-style-type: none"> • Non si orienta e non colloca da solo gli avvenimenti nel tempo. • Non rileva i rapporti tra gli eventi.
Competenza linguistico-comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora (organizza) le informazioni in modo autonomo e approfondito e utilizzando un lessico appropriato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora (organizza) le informazioni acquisite in modo ordinato e con un lessico specifico semplice. 	<ul style="list-style-type: none"> • Espone in modo guidato e semplice le informazioni acquisite riconoscendo e utilizzando i più comuni termini specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non espone le informazioni selezionate e utilizza con difficoltà i più semplici termini specifici
Competenza metodologico-operativa	<ul style="list-style-type: none"> • Interpreta varie tipologie di documenti, utilizza in modo proficuo testo, procedure e strumenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrive diverse tipologie di documenti, utilizza testo, procedure e strumenti in modo proficuo ma guidato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie, se guidato, gli aspetti più evidenti dai documenti e dal testo usando semplici procedure e alcuni degli strumenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non coglie le caratteristiche salienti del testo e non usa gli strumenti propri della disciplina.

GEOGRAFIA

MACROCOMPETENZE			
CLASS I	COMPETENZE CONOSCITIVE	COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE	COMPETENZE METODOLOGICHE
MICROCOMPETENZE (Obiettivi)			
I	<p>SAPER: -individuare e riconoscere gli elementi di un ambiente -orientarsi nello spazio -riconoscere il linguaggio specifico di base ed il significato dei principali simboli geografici</p>	<p>SAPER: -denominare i concetti topologici -denominare le relazioni spaziali -descrivere percorsi -leggere le carte di varia tipologia -passare dalla lettura della carta alla descrizione orale scritta -spiegare</p>	<p>SAPER: -agire in uno spazio definito -compiere percorsi tenendo conto dei punti di riferimento -operare con i concetti topologici -rappresentare graficamente gli ambienti -interpretare e riprodurre cartine fisiche, politiche, tematiche</p>
II	<p>SAPER: -scoprire le interrelazioni tra situazioni ambientale e sviluppo economico-sociale (settori)</p>	<p>-verbalizzare ed interpretare fatti a partire dal testo o da sintesi/schemi predisposti dal docente, -riferire oralmente -produrre una legenda -utilizzare il linguaggio specifico</p>	<p>-confrontare -utilizzare i più comuni strumenti geografici -analizzare -selezionare -classificare dati -gerarchizzare -schematizzare -sintetizzare -utilizzare tabelle, schemi, mappe concettuali</p>
III	<p>-individuare ed interpretare le trasformazioni avvenute nello spazio e nell'ambiente -riconoscere le relazioni tra le condizioni ambientali e gli eventi storici nel determinare lo sviluppo economico -riconoscere i problemi ambientali -individuare e la correlazione tra fenomeni -riconoscere le relazioni tra natura e uomo (antropizzazione) -riconoscere il linguaggio specifico di base ed il significato dei principali simboli geografici</p>		

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LIVELLI

	Livello pienamente raggiunto	Livello raggiunto	Livello parzialmente raggiunto	Livello non ancora raggiunto
Competenze Conoscitive	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nell'ambiente e sulle carte operando confronti tra aree geografiche. • Identifica e valuta criticamente le differenze tra ambienti cogliendo le relazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nell'ambiente e sulle carte con autonomia. • Individua le differenze tra gli ambienti cogliendo le relazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta, se guidato, nell'ambiente e sulle carte. • Individua, se guidato, le differenze più evidenti tra gli ambienti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non si orienta sulle carte e, con difficoltà, si orienta nell'ambiente conosciuto. • Non coglie le differenze tra gli ambienti.
Competenza linguistico-comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> • Verbalizza per iscritto e oralmente usando con proprietà il lessico specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Espone per iscritto e oralmente in modo adeguato con uso del lessico specifico 	<ul style="list-style-type: none"> • Riproduce con semplicità e utilizzando i più comuni termini specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non espone se non frammentariamente e non utilizza la terminologia specifica.
Competenza metodologico-operativa	<ul style="list-style-type: none"> • Usa gli strumenti disciplinari e le procedure, utilizza in modo proficuo il testo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa gli strumenti della disciplina, le procedure e il testo in modo proficuo ma guidato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa parzialmente gli strumenti; si serve del testo se guidato nella selezione dei materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non usa adeguatamente gli strumenti e il testo neppure su parti già selezionate.

ASSE MATEMATICO

MATEMATICA

MACROCOMPETENZE			
CLASS I	COMPETENZE CONOSCITIVE	COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE	COMPETENZE METODOLOGICHE

MICROCOMPETENZE

I	<p>SAPER: <i>Classe prima:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere vari tipi di insieme, la loro rappresentazione e la relativa simbologia - Riconoscere il valore posizionale delle cifre - Conoscere il significato logico delle quattro operazioni - Comprendere la differenza tra operazione diretta e inversa - Conoscere le proprietà delle quattro operazioni - Comprendere il concetto di misura - Conoscere l'unità di misura con multipli e sottomultipli - Conoscere il significato di potenza - Conoscere le proprietà delle potenze - Riconoscere l'ordine di grandezza di un numero - Acquisire il concetto di operazione di estrazione di radice - Comprendere il significato di multiplo e divisore - Conoscere i criteri di divisibilità - Comprendere il significato di numero primo - Rappresentare figure geometriche sotto forma di frazione e viceversa - Riconoscere frazioni proprie, improprie e apparenti - Conoscere i diversi tipi di angolo - Conoscere i diversi tipi di triangolo - Riconoscere altezze, mediane, bisettrici e assi e i rispettivi punti di incontro nei diversi triangoli - Conoscere le proprietà di un triangolo 	<p>SAPER : <i>Classe prima</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare correttamente simboli, termini e grafici - Esprimere con linguaggio corretto proprietà, relazioni, procedimenti - Tradurre il significato di una rappresentazione grafica in parole e viceversa 	<p>SAPER: <i>Classe prima:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare un insieme per elencazione, proprietà caratteristica, con diagrammi di Venn - Rappresentare relazioni tra elementi appartenenti allo stesso insieme o ad insiemi diversi - Leggere, scrivere, confrontare numeri - Eseguire le quattro operazioni - Applicare opportunamente le proprietà delle quattro operazioni - Calcolare espressioni numeriche semplici - Misurare con misure ufficiali e convenzionali - Passare da una data unità di misura alle sue multiple e sottomultiple - Operare con le misure - Usare le tecniche opportune per la risoluzione di problemi (espressioni, grafici, diagrammi di flusso) - Calcolare la potenza di un numero - Usare in maniera opportuna le potenze di un numero - Riconoscere l'ordine di grandezza di un numero - Applicare i criteri di divisibilità - Applicare metodi per il riconoscimento dei numeri primi - Scomporre un numero in fattori primi - Calcolare MCD e mcm tra due o più numeri - Trovare un numero conoscendo il valore di una sua data frazione - Trovare la frazione complementare di una data frazione - Ridurre una frazione ai minimi termini - Ridurre più frazioni allo stesso denominatore - Eseguire le quattro operazioni e le potenze con le frazioni - Calcolare espressioni a termini frazionari - Disegnare, confrontare angoli e operare con
---	---	--	---

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LIVELLI

	Livello pienamente raggiunto	Livello raggiunto	Livello parzialmente raggiunto	Livello non ancora raggiunto
--	-------------------------------------	--------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------

Competenza conoscitiva	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce gli argomenti in modo approfondito. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce gli argomenti in modo quasi completo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce gli argomenti in modo essenziale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce gli argomenti in modo parziale.
Competenza linguistico-comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza il linguaggio in modo consapevole e preciso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa un linguaggio generalmente corretto e appropriato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza il linguaggio in modo incerto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa il linguaggio in modo inadeguato.
Competenza metodologico-operativa	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra di possedere capacità di collegamento e rielaborazione autonoma. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva ed elabora i dati in modo corretto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva ed elabora i dati solo se guidato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non possiede capacità di collegamento e di rielaborazione.

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO

SCIENZE

MACROCOMPETENZE			
CLASS I	COMPETENZE CONOSCITIVE	COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE	COMPETENZE METODOLOGICHE
MICROCOMPETENZE			

I	SAPER: - Riconoscere i concetti scientifici di base - Riconoscere termini e simboli - Riconoscere classificazioni, teorie, leggi	SAPER: - Esporre gli argomenti con un linguaggio appropriato - Usare correttamente termini, simboli, misure, tabelle, grafici, diagrammi	SAPER: - Distinguere proprietà varianti e non - Utilizzare correttamente strumenti e procedure
II		- Decodificare i testi scientifici - Interpretare diagrammi, grafici, tabelle	- Registrare e ordinare dati - Cogliere relazioni
III		- Rappresentare e interpretare con diagrammi, grafici e tabelle	- Generalizzare: inquadrare in schemi - Formulare ipotesi di soluzione - Formulare conclusioni attendibili

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LIVELLI

	Livello pienamente raggiunto	Livello raggiunto	Livello parzialmente raggiunto	Livello non ancora raggiunto
--	-------------------------------------	--------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------

Competenza conoscitiva	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva la realtà riconoscendo relazioni, modificazioni e rapporti causali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva, descrive fenomeni. Riconosce relazioni complesse, modificazioni, rapporti casuali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva un fenomeno e lo descrive individuando i suoi elementi essenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non è in grado di descrivere i fenomeni osservati né di individuare gli elementi essenziali.
Competenza linguistico-comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza un linguaggio appropriato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa un linguaggio corretto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza un linguaggio semplice. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa un linguaggio inappropriato.
Competenza metodologico-operativa	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza correttamente strumenti e procedure, formula ipotesi e trae conclusioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza strumenti e procedure, formula semplici ipotesi e trae conclusioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza strumenti e procedure. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ha difficoltà ad utilizzare strumenti e procedure.

TECNOLOGIA

MACROCOMPETENZE

CLASS I	COMPETENZE CONOSCITIVE	COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE	COMPETENZE METODOLOGICHE
MICROCOMPETENZE			
I II III	<p>SAPER:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere oggetti e strutture nei loro aspetti tecnici e funzionali - Osservare l'ambiente naturale individuando procedure di sfruttamento e di trasformazione di risorse - Riconoscere le caratteristiche e gli usi dei materiali: legno, carta, fibre tessili, materiali da costruzione, metalli, ecc. - Riconoscere i cicli di produzione dei materiali, metodi, strumenti e principi scientifici relativi ai settori produttivi - Riconoscere le principali costruzioni geometriche e le regole di rappresentazione codificate 	<p>SAPER:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esporre gli argomenti con un linguaggio appropriato - Delineare la progettazione di un semplice oggetto utilizzando i materiali studiati - Utilizzare una terminologia tecnica appropriata 	<p>SAPER:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare oggetti e strutture nei loro aspetti tecnici e funzionali - Analizzare l'ambiente naturale individuando procedure di sfruttamento e di trasformazione di risorse - Progettare e realizzare un semplice oggetto utilizzando i materiali studiati - Eseguire le procedure per il disegno e/o la costruzione delle principali figure geometriche e dei solidi - Utilizzare le fonti di informazione - Eseguire le istruzioni per completare un percorso operativo guidato - Utilizzare gli strumenti per il disegno tecnico, grafici e tabelle - Programmare e organizzare un'attività di ricerca - Eseguire le procedure di base delle principali tecniche di rappresentazione bidimensionale (proiezioni ortogonali) e tridimensionale (assonometrie)

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LIVELLI

	Livello pienamente raggiunto	Livello raggiunto	Livello parzialmente raggiunto	Livello non ancora raggiunto
Competenza conoscitiva	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva la realtà riconoscendo relazioni, modificazioni e rapporti causali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva, descrive fenomeni. Riconosce relazioni complesse, modificazioni, rapporti casuali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva un fenomeno e lo descrive individuando i suoi elementi essenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non è in grado di descrivere i fenomeni osservati né di individuare gli elementi essenziali.
Competenza linguistico-comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza un linguaggio appropriato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa un linguaggio corretto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza un linguaggio semplice. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa un linguaggio inappropriato.
Competenza metodologico-operativa	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza correttamente strumenti e procedure, formula ipotesi e trae conclusioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza strumenti e procedure, formula semplici ipotesi e trae conclusioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza strumenti e procedure. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ha difficoltà ad utilizzare strumenti e procedure.

Allegato 3: Progetto di Educazione alla legalità ed alla convivenza civile.

Premessa

Alla scuola, non solo da parte della nostra Costituzione, ma anche dal Capo dello Stato, da organismi istituzionali internazionali quali Unesco, Unicef, Consiglio d'Europa, giunge una forte domanda di educazione alla legalità, alla democrazia, ai diritti umani.

Più che mai oggi la scuola, attenta alle vicende nazionali e internazionali, preoccupata per la diminuzione della consapevolezza del valore della legalità, si sente interpellata e sollecitata a dare un suo contributo affrontando con particolare attenzione e impegno l'educazione dei ragazzi alla legalità, premessa fondamentale da cui conseguono la passione per la verità, il rispetto delle persone, la ricerca del bene comune nella solidarietà.

Si tratta di valori che dilatano i contenuti dell'educazione civica e si traducono nell'educazione ai valori etici, sociali, civili e politici.

Finalità

Il compito della scuola non è solo quello di trasmettere informazioni e contenuti ma di creare situazioni problematiche in cui lo studente sia attivo e costruttore della propria formazione. Ciò può avvenire anche attraverso l'esempio di organizzazioni, istituzioni e singoli disposti a portare il loro contributo alle classi.

La classe stessa deve essere vista come una comunità in cui affrontare e risolvere i conflitti e dove i diritti e le libertà di tutti trovano spazio di realizzazione.

Sulla base di tali premesse ci si è dunque orientati verso i seguenti campi di **educazione**

- alla solidarietà
- alla risoluzione nonviolenta dei conflitti
- all'interculturalità
- alla cittadinanza attiva attraverso la presa di coscienza delle regole come strumento condiviso e indispensabile per tutelare gli interessi della collettività
- al principio di responsabilità
- alla legalità come lotta all'omertà, alla sopraffazione, alla prepotenza e alla mafia come non cooperazione con l'illegalità
- ai diritti umani ed in particolare a quelli dei bambini
- alla pace

In particolare, il malessere degli adolescenti che si manifesta in forme diverse di bullismo in scuole, in ambienti sportivi o per strada, ci ha condotti a progettare e sviluppare attività nel campo della prevenzione sin dalla classe prima anche attraverso l'aiuto di Istituzioni quali la Polizia municipale e l'Arma dei Carabinieri e la Polizia di Stato e di esperti anche del mondo del volontariato.

Nel contempo risulta importante per i nostri giovani allievi anche allargare il loro orizzonte di conoscenze alla sfera del volontariato e delle ong per poter fare un "assaggio" di quella parte di mondo giovanile-adulto sano da cui trarre esempi di vita; in questo senso sono da intendersi le collaborazioni con Ser.Mi.G., C.I.S.V., Emergency; Caritas diocesana e con tutti i testimoni che attraverso privati, associazioni o istituzioni, possono incontrare le classi nel corso del triennio.

Negli ultimi anni, poi, internet ed i cellulari sono diventati un aspetto esistenziale importante nella vita anche dei nostri allievi in quanto strumenti che aprono ad un mondo di relazioni, emozioni, scambio di informazioni e apprendimento; per la loro accessibilità e la loro diffusione sono, però, diventati un problema - dopo essere stati considerati solo delle risorse - per la mancanza di regole e la presenza di contenuti potenzialmente dannosi per lo sviluppo

degli adolescenti. Noi docenti reputiamo, pertanto, assai importante fornire ai ragazzi strumenti e materiali per acquisire una consapevolezza più matura sui rischi ma anche sulle modalità per esercitare i loro diritti nel mondo digitale. Per far ciò ci si è appoggiati all'esperienza delle operatrici della cooperativa Orso per percorsi riservati ad allievi e genitori nel campo dell'**educazione** alla cittadinanza digitale attiva e responsabile.

Metodi e strumenti

Attività di problem solving
Proiezione di film
Uso di internet guidato
Consultazione di giornali, testi vari
Lecture guidate, questionari
Collegamento con istituzioni, associazioni
Interventi di esperti
Incontri con testimoni
Esperienze di volontariato sul campo

Allegato 4 :PIANO DI INCLUSIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Introduzione

I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle situazioni di difficoltà hanno imposto alla scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. La Direttiva 27/12/2012 -"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"- precisa come l'area dello svantaggio scolastico sia molto più ampia di quella della disabilità, ma ogni insegnante non può non essere consapevole che le modalità di apprendimento degli alunni sono diverse, così come sono diversi i loro stili, i loro vissuti, i contesti della loro vita. Il riconoscimento delle diverse forme di diversità va visto pertanto come risorsa e occasione di innovazione della didattica, e impegna la scuola a leggere e a rispondere in modo adeguato ed articolato ad una pluralità di alunni che manifestano esigenze educative diverse.

Il Collegio dei Docenti della Scuola Nicoli nell'elaborare il presente Piano di Inclusione (utilizzando il modello allegato alla nota prot. 5084/U dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte), evidenzia però nelle recenti disposizioni alcuni rischi e limiti che, per quanto possibile, la nostra scuola cercherà di ridurre. Si evidenziano in particolare:

- Il rischio di classificare ogni tipo di comportamento in senso deterministico, etichettando soggetti che, per definizione stessa, sono in via di sviluppo; è necessario pertanto operare con discernimento evitando di cristallizzare comportamenti e di apporre etichette affrontando piuttosto il problema della diversità degli stili e dei tempi di apprendimento;
- La mancanza di riferimenti certi a risorse a cui fare ricorso(per integrare bisogni, formare e sviluppare professionalità più adeguate, intervenire nelle situazioni di disagio rispondendo in maniera autentica a quanto sancito dall'art.3 della Costituzione) .

L'obiettivo del nostro **Piano di Inclusione**, alla luce delle criticità evidenziate, sarà pertanto quello di superare una lettura dei bisogni fatta soltanto attraverso le certificazioni sanitarie di disabilità e di ripensare, attraverso la più efficace utilizzazione delle limitate risorse disponibili, alcuni aspetti del sistema formativo.

Bisogni Educativi Speciali

L'area dei BES comprende tre grandi categorie: della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

- L'area della "disabilità" certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno.
- L'area dei "disturbi evolutivi specifici" che , oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento², comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ed infine il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività.
- La terza area presenta difficoltà derivanti dalla "non conoscenza della cultura e della lingua italiana" per appartenenza a culture diverse nonché tutta un'area.

Piano di intervento

La nostra scuola, facendo in particolare riferimento alla Nota 5084 dell'USR Piemonte, decide di perseguire la "politica dell'inclusione" attraverso un'attenta lettura dei dati reali (utenza, rapporti con enti esterni, componente docente presente ecc.) . In questo senso la compilazione dell'allegato modello si è rivelato un utile strumento per fare emergere gli attuali e reali punti di forza e le criticità presenti nella nostra scuola.

Il presente Piano costituisce pertanto un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche.

Questo documento è parte integrante del POF e si propone di definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;

individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.

In particolare nel corso del presente a.s. si perseguirà la seguente prioritaria finalità:

- ❖ **ISTITUZIONE DI UN PROTOCOLLO D'INTERVENTO** considerato quale strumento organizzativo e programmatico . **IN PARTICOLARE IL PROTOCOLLO DI INTERVENTO SI PREFIGGE DI :**

garantire il diritto all'istruzione attraverso l'elaborazione entro tempi certi- a seconda dei casi - **del PDP e del PEI (allegati)**, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti;

assegnare in modo più condiviso le risorse sia nei confronti degli alunni certificati (104) che dei Bes individuati, in particolare razionalizzando e incanalando l'utilizzazione delle risorse umane interne e dei progetti (17 ore residue, progetti agio, stranieri ecc) in base alle effettive necessità riscontrate dai consigli di classe.

favorire il successo scolastico e monitorare l'efficacia degli interventi,

- individuare necessità formative degli insegnanti .

In modo commisurato alle necessità individuali e a livello di complessità verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi, cioè tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica. Il tutto senza cadere in tentazioni di burocratizzazione del lavoro dei docenti il cui primario compito rimane quello di insegnare.

Infine, all'interno del protocollo, verranno delineate prassi condivise di carattere:

- *amministrativo* : acquisizione della documentazione necessaria, verifica della completezza del fascicolo personale, modalità di accesso alla documentazione ai docenti interessati;

- *comunicativo e relazionale*: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, con l'equipe Neuropsicologica..., eventuali esterni)

Risorse

I compiti del GLH (previsto dall'art.15 comma 2 Legge 104/1992) già operante nella nostra scuola, verranno opportunamente ampliati includendo le problematiche relative a tutti i BES.

A tale scopo,(come da **Delibera n. 2013/09/009 del Collegio dei Docenti del 25/09/2013**) i componenti del Gruppo per l' Inclusione(GLI) sono:

- ❖ Dirigente scolastico: prof. Marcello VITANZA
- ❖ Collaboratori del Dirigente: prof.sse Rosanna CASTELLUCCIO, Alda FINOTTI
- ❖ Funzioni Strumentali relative a: P.O.F. , disagio, orientamento,curricolo
- ❖ Coordinatori di classe con funzioni di monitoraggio allievi con disagio
- ❖ Rappresentanti dei Genitori
- ❖ Rappresentanti ASL di riferimento

Tale Gruppo di lavoro svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione)
- condividere la responsabilità educativa con la famiglia
- ripensare le pratiche didattiche per migliorarle

Presentato al Collegio Docenti del 25/09/2013

